

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2002)
Heft: 6

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

RAIFFEISEN



6/02

«LE METE LONTANE
FANNO GOLA ANCHE
A NOI. MA BISOGNA
RAGGIUNGERLE
SEMPRE IN AEREO?»

MARIANNE LÜSCHER E TONI SPIELMANN
CON ANJA ED ALENA





Uniti per un futuro sicuro.

Soluzione assicurativa, bancaria o combinata? Per noi, l'importante è potervi sottoporre quella più aderente alle vostre esigenze specifiche. Non esitate a fare affidamento sulla consulenza personalizzata e competente del vostro interlocutore di fiducia per qualsiasi questione assicurativa, previdenziale e d'investimento: della persona, cioè, che da sempre è al vostro fianco.

Insieme per voi

RAIFFEISEN



**HELVETIA
PATRIA**



«AVERE TEMPO È TUTTO»

Per molti di noi è ormai alle porte il periodo più bello dell'anno: le vacanze. E i meritati giorni di riposo vanno adeguatamente finanziati, anche se sarebbe un po' triste lavorare solo per pagarsi le ferie o le allettanti attività proposte per le serate, i fine settimana e il tempo libero in generale. L'offerta è tuttavia in costante crescita ed è sempre più originale, stravagante, dispendiosa: viaggi avventurosi, sport estremi, esperienze-limite sono attività che vanno per la maggiore. Si deve partecipare, non bisogna perdere l'occasione, occorre avere qualcosa da raccontare ai colleghi, quando si riprende il lavoro.

Ma davvero si deve accettare tutto questo, sottoponendosi ad uno stress non indifferente? La domanda è giustificata, perché le ferie sono gli unici momenti in cui ognuno può esercitare il diritto di disporre liberamente del proprio tempo. Forse anche a voi capita, come a me, di avere talvolta il desiderio di lasciarsi alle spalle tutto e tutti, per rimanere soli con se stessi. «Staccare» invece che attivare immediatamente un programma alternativo. Il valore autentico del tempo libero risiede nello

starsene in pace ed essere libero. E questo significa poter fare tutto ma non dover fare niente: nessun programma, nessun aereo da prendere, nessun orario per i pasti, nessuna visita guidata... solo, semplicemente, avere tempo.

150 anni fa la settimana lavorativa superava le 80 ore. Negli ultimi vent'anni in Europa essa è scesa a 32-38 ore. Nell'arco della vita, il tempo dedicato al lavoro è calato da circa 45 a 35 anni. Ciononostante, la stragrande maggioranza delle persone è stressata e si lamenta del troppo lavoro. Un impiegato su quattro definisce la sua attività professionale frenetica, logorante e snervante. E se lo stress

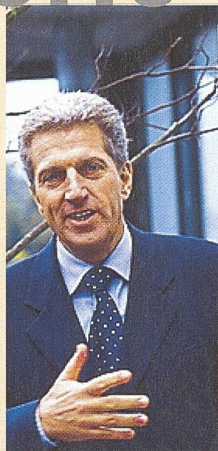
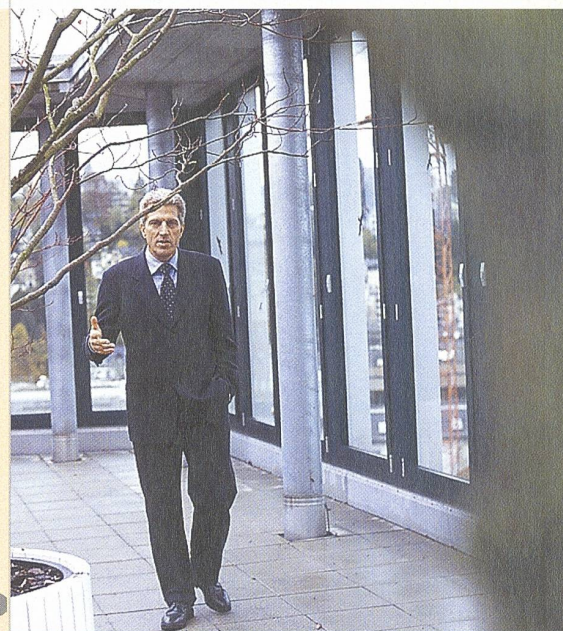


Foto: H. P. Wagner

Dott. Pierin Vincenz:

«Essere libero significa poter fare tutto, ma non dover fare niente».

sul posto di lavoro venisse dallo stress del tempo libero? Oltre alla professione, si fanno talmente tante altre cose che si arriva al lavoro già stanchi. Nessuna meraviglia se poi si ha l'impressione di non farcela.

Spesso non è tanto il lavoro a sollecitare l'individuo oltre il dovuto, quanto l'incapacità di trovare un equilibrio tra la professione, la vita sociale e i momenti di relax. Non siamo più capaci di apprezzare il proverbiale «dolce far niente». Lasciarsi alle spalle la routine è bene, riposarsi è meglio, avere tempo è tutto. I bambini sono felici quando gli dedichiamo il nostro tempo, non quando li portiamo in un mondo pieno di esperienze stravaganti. E lo stesso vale per ognuno di noi.

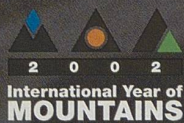
DOTT. PIERIN VINCENZ
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA

UNO DEI NOSTRI MIGLIORI CONSULENTI
PER I CLIENTI, NON HA LA MINIMA
IDEA DELLE ATTIVITÀ BANCARIE.

In occasione dell'Anno internazionale della montagna «Year of the mountains» dichiarato dall'ONU, l'Associazione svizzera delle guide alpine realizzerà e organizzerà, nello stesso giorno, le scalate delle 100 cime svizzere più importanti. In quanto sponsor dell'Associazione svizzera delle guide alpine, assisteremo e parteciperemo a questa manifestazione: invitiamo i nostri clienti a trascorrere una giornata indimenticabile sulle Alpi svizzere! Troverete ulteriori informazioni agli indirizzi internet www.cosba.ch o www.berge2002.ch



Partner
Schweizer Bergführerverband



RAIFFEISEN

cosba è il private banking partner delle Banche Raiffeisen svizzere.

cosba

private banking

Titoli online	17	Acquisto e vendita sulle piazze borsistiche della SWX e della virt-X
Di nuovo in tournée	20	Le star del Circo Robinson hanno meno di 16 anni
Raiffeisen ed Expo.02	22	Il Gruppo sponsor dell'esposizione sportiva e del teatro-forum
Traguardo Panorama	25	La tiratura della rivista raggiunge le 300 000 copie
Donna al timone	31	Da bambina, Beatrice Zwicky, sognava di fare la cioccolataia
Scuola reclute pilota	32	Servizio militare in ferma continuata: un primo bilancio
Museo Vela	37	A Ligornetto, uno dei musei più antichi della Confederazione
Scacco matto ai parassiti	38	Il veleno non è il solo rimedio contro gli ospiti indesiderati in giardino
Ictus	41	Spesso non è un fulmine a ciel sereno...
Raiffeisen e dintorni	42	A Peccia il marmo «cristallino» fa...scuola
Seconda Patria	46	L'argentino David Mizrahi desidera una Svizzera aperta al mondo

Editore

Unione Svizzera delle
Banche Raiffeisen

Redazione

Pius Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz,
edizione francese
Lorenza Storni,
edizione italiana

**Concetto, grafica
e anteprima di stampa**

Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina:
Maja Beck

Indirizzo della redazione

Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/
panorama-i

Stampa e spedizione

Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità

Panorama esce
10 volte all'anno

Edizione italiana

Tiratura: 34 500 esemplari

Pubblicità

Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

**Abbonamenti e
cambiamenti di indirizzo**

Panorama è ottenibile tramite
le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale,
solo con l'autorizzazione
della redazione.

**Tempo di vacanze**

Nessun altro popolo in Europa, come quello svizzero, considera le vacanze un modo per evadere dalle quattro pareti domestiche. Più della metà, però, resta in Patria con una tendenza al rialzo nell'anno dell'Expo.02. Da un sondaggio dell'Università di San Gallo risulta che quando si pianificano le vacanze si pensa soprattutto a trascorrere più tempo con il partner e la famiglia. E questo fa ben sperare.

12**Consulenza
patrimoniale**

Da oltre un anno la Raiffeisen collabora con la banca privata con struttura cooperativa cosba di Zurigo. La clientela privata benestante, le piccole e medie aziende e le casse pensioni ricevono una consulenza globale nella metropoli finanziaria, come pure nelle filiali di Basilea e Wil. Il primo contatto si può comunque allacciare presso la Banca Raiffeisen di fiducia.

**26****Anziani a tu per tu con il computer**

Le persone in età AVS non sono certo i tipici navigatori di internet o utenti di posta elettronica. Molti anziani, però, si interessano per motivi famigliari a queste due tecnologie. Grazie a dei corsi imparano a muoversi con disinvoltura sul loro PC.



**Marianna Lüscher
e Toni Spielmann:**

«Non sempre è necessario
volare lontano per godersi
una bella vacanza».



VOGLIA DI VIAGGI

*Tempo di vacanze, tempo di viaggi: è un motto che vale soprattutto per gli Svizzeri, **IL POPOLO CHE PIÙ AMA VIAGGIARE** di tutta Europa. Ma le vacanze non sono sempre sinonimo di **RIPOSO**, possono anche essere **UN VERO E PROPRIO STRESS**. Perché, allora, questa frenesia di girare il mondo?*

Le vacanze sono alle porte, in Svizzera molti volti cominciano a rischiararsi. I musoni vanno via via scomparendo e si fa largo l'allegria. Anche quest'estate, decine di migliaia di persone saranno di nuovo in viaggio: a piedi, in bicicletta, in automobile, in treno o in aereo, in montagna, al fiume, al mare, in Svizzera e soprattutto all'estero.

UN POPOLO CHE AMA VIAGGIARE

Per lo Svizzero medio, luglio e agosto sono sempre stati i mesi preferiti per le ferie. Ma gli amanti dei viaggi non si accontentano delle consuete vacanze al mare o in montagna. Ciò che è straordinario o addirittura stravagante è più gettonato che mai. Fare trekking in Nepal o escursionismo nel deserto africano, cavalcare nel Wyoming, veleggiare nel Pacifico: non c'è da stupirsi che la popolazione elvetica abbia la fama di essere uno «dei popoli d'Europa che più ama viaggiare», una nomea confermata anche dai sondaggi d'opinione.

L'Istituto per i servizi pubblici e il turismo presso l'Università di San Gallo (HSG), che studia regolarmente il nostro comportamento in materia di viaggi, è giunto alla conclusione che la meta preferita degli svizzeri rimane pur sempre il loro Paese (46 per cento). Negli ultimi anni, il nostro Paese ha acquisito importanza rispetto all'estero, una tendenza che dovrebbe restare immutata anche nell'anno dell'Expo.02.

ATTRAZIONE PER L'ESTERO

Che gli Svizzeri siano attratti dall'estero è un dato di fatto. Ma che cosa li spinge così fortemente a trascorrere le vacanze fuori dai confini nazionali? Una questione di mentalità? Desiderano schivare i loro connazionali almeno in vacanza? Stando alle inchieste, le cose starebbero diversamente. «Molto spesso si cerca il familiare nello straniero, animati dalla speranza di ritrovarsi anche all'estero con i propri connazionali», è quanto risulta dalle

INFO

Link utili per le vacanze:

- > Vacanze in Svizzera: www.schweiztourismus.ch
- > Viaggiare in auto: www.tcs.ch
www.acs.ch
- > Consigli di viaggio del DFAE: www.eda.admin.ch
- > Medicina di viaggio/vaccinazioni: www.osir.ch, www.safetravel.ch
- > Rapporti di viaggio: www.derreisetipp.de
- > Previsioni del tempo in tutto il mondo: www.wetteronline.de, www.meteo.ch
- > Prenotare le vacanze online: www.reisen.ch
- > Informazioni generali di viaggio: www.lonelyplanet.com
www.swissbankers.ch
- > Mezzi di pagamento in viaggio: www.raiffeisen.ch

esperienze fatte in Turchia da un'esperta guida dell'Hotelplan. Il contatto con le popolazioni indigene si limita soprattutto alle visite organizzate di mercati o a rappresentazioni folcloristiche, dove vengono scattate foto ricordo con la gente del posto e in cui un reciproco sorriso non richiede grandi sforzi.

Data l'esiguità del nostro territorio, molti confederati trascorrono sempre più spesso le vacanze all'estero piuttosto che restare nel loro Paese. In questo senso, i francesi, i tedeschi o gli americani hanno più possibilità. A ciò si aggiunge il fatto che, avendo maggiore dimestichezza con le lingue, gli svizzeri se la cavano meglio dei cittadini di altre nazioni. La Francia è per la Svizzera, come d'altronde anche per il resto del mondo, il Paese più visitato dai turisti, seguito dalla Spagna, dalla Germania e dall'Austria.

UN RAMO ECONOMICO IMPORTANTE

Benché lo scrittore di Soletta, Peter Bichsel, fosse del parere che le maggiori ostilità verso gli stranieri si riscontrano nei Paesi in cui si viaggia molto, il professore bernese Hanspeter Müller, che si occupa di turismo e tempo libero, ritiene «che coloro che viaggiano siano spesso più aperti agli stranieri che non i pantofolai».

Marianna Lüscher e Toni Spielmann:

«Non ci interessa andare ai Caraibi ad ogni costo».

Con una tale voglia di viaggiare, non sorprende più di tanto il fatto che il turismo in Svizzera sia diventato un fattore economico determinante. Nel 2000, i turisti stranieri hanno speso in Svizzera 13 miliardi di franchi, mentre gli stessi svizzeri ve ne hanno lasciati quasi 10: il turismo si situa quindi tra il 6 e il 7 per cento del prodotto interno lordo.

Ormai fra i settori economici più importanti in tutto il mondo, il turismo è il risultato di un crescente benessere, di una motorizzazione a crescita esponenziale, dell'inurbamento e del sempre maggior tempo libero. Se nel 1850 gli svizzeri lavoravano ancora 4500 ore

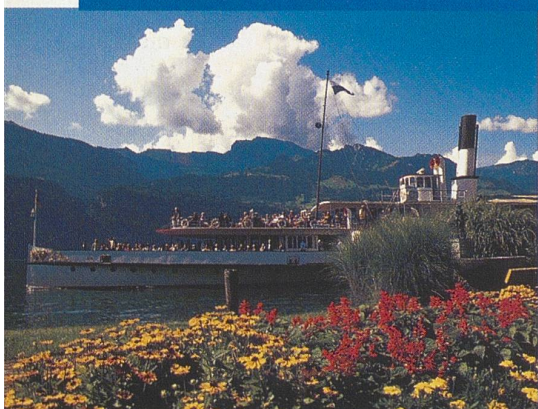


all'anno, il numero delle ore lavorative è oggi sceso a meno di 1900. Viaggiare è assurdo a status symbol ed è ormai il modo di vita dei tempi moderni.

EVASIONE CON CONSEGUENZE

Cambiare ambiente, rilassarsi, provare nuove sensazioni, vivere nella natura e così via: sono alcuni motivi che spingono ad andare in vacanza. Il denominatore comune è quasi sempre l'evasione da una «vita quotidiana altamente regolamentata, strutturata e tecnicizzata, sempre più frenetica e produttrice di stress», rileva la rivista specializzata «Freizeit

Svizzera e natura



I punti di forza della Svizzera come meta di vacanze risiedono chiaramente nella sua varietà. Ambienti rurali e mondani, cultura e natura, sport e stile di vita convivono in uno spazio molto ristretto. Concretamente, ciò significa che si può fare un'escursione sul Rigi durante il giorno e la sera recarsi a Lucerna per un concerto. Una gita in battello sul lago di Ginevra è facilmente conciliabile con la visita di un museo a Ginevra o Losanna, mentre una passeggiata per le vie di Lugano può concludersi con una piacevole serata in un grotto della valle di Muggio.

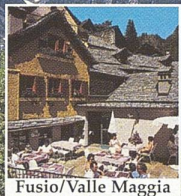
L'organizzazione mantello «Svizzera Turismo» ritiene di sapere quali siano i maggiori valori del Paese turistico Svizzera. Per il direttore Jürg Schmid la questione è chiara: «Le vere montagne si trovano a casa nostra.» Non bisogna tuttavia vendere soltanto le famose cime alpine e le esperienze spettacolari in montagna. Perché non attrarre i turisti proponendo una visita alle più alte torbiere della Svizzera, nel Canton Svitto, a una gola selvaggia presso Entlebuch (LU), al mitico paesaggio di Derborence (VS), a un parco naturale nel Giura o alle rare foreste vergini della Svizzera?

In questo modo, ci si rivolge alle persone che cercano la tranquillità e amano godersi la natura, che si interessano alla cultura nazionale e apprezzano il contatto con la popolazione. Ne fanno parte anche coloro che prediligono alberghi modesti, capanne di montagna e alloggi presso i privati.

Gli operatori turistici non sono gli unici che hanno puntato sulla natura. Anche i promotori della tutela della natura e del paesaggio sperano di trarre, da un turismo sostenibile, un contributo alla salvaguardia di preziosi paesaggi culturali. I gitanti che apportano denaro nelle valli poco accessibili possono contribuire alla conservazione di un paesaggio intatto.

Infatti, se la popolazione prende coscienza del fatto che grazie alla protezione del paesaggio può trovare la propria sussistenza, lascia perdere i progetti di costruzione di funivie o strade di montagna. In questo caso, non vede più un ostacolo nella tutela del paesaggio, bensì un'opportunità. Hans Weiss del Fondo Paesaggio Svizzero è convinto che «se si riesce a sensibilizzare turisti e operatori turistici ai valori della natura, ambedue i settori, turismo ed ambiente, ne usciranno vincenti».

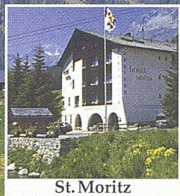
Vacanze brevi – intelligenti rilassanti e vantaggiose.



Fusio/Valle Maggia



Saas Fee



St. Moritz



3 notti
per 2 persone
soltanto **CHF 75.-**
CHF 125.- incl. forfait FFS

Rilassarsi e staccare per qualche giorno.

Con «freedreams» potete farlo, grazie a «viaggiare furbo», in tutto relax e con convenienza.

Approfittate della nostra proposta: mettendo a disposizione i posti non prenotati negli hotel, siamo in grado di offrirvi a prezzi molto vantaggiosi. Grazie ai coupon «freedreams», pagherete in hotel, come extra, solo la prima colazione e la cena. Risparmierete così fino al 50% della tariffa ufficiale di mezza pensione.

Sarete i benvenuti.

La nostra offerta soddisfa pienamente anche il desiderio di una vacanza ricca di esperienze.

Oltre 1400 hotel a 3 e 4 stelle, di qualità controllata, saranno lieti di accogliervi in tutta Europa. In Svizzera solo, più di 100 alberghi vi aspettano. Ecco alcuni esempi: St. Moritz, Adelboden, Davos, Wengen, Grimentz, Crans-Montana, Le Brassus, oppure nel nostro soleggiato Ticino.

Coupon «freedreams»:
La straordinaria idea regalo!

Finalmente vacanza. La Svizzera è vostra.



Partner «freedreams»

SBB CFF FFS

Convenienza oltre confine.

I nostri hotel partner, di qualità controllata, sono presenti anche in molte affascinanti regioni all'estero. In Italia: Toscana, Liguria, Piemonte, Lombardia, lago di Garda, Sud Tirolo, In Francia: Francia del sud, Normandia, Bretagna, regione della

Loira, Pirenei, e in tutte le regioni della Germania, in Olanda, Belgio, Inghilterra, Scozia, Irlanda, Ungheria, Lussemburgo, Guernsey, Jersey.

Per maggiori informazioni sulla nostra vantaggiosa offerta, visitate il sito www.freedreams.ch

Per informazioni e ordinazioni
0848 850 900
www.freedreams.ch

free=dreams
viaggiare furbo.

Il piacere di rilassarsi

Desidero ricevere _____ buoni per hotel «freedreams» di CHF 75.-. Ogni buono dà diritto a 3 pernottamenti per 2 persone in uno degli oltre 1400 hotel «freedreams» presenti in Europa.

Desidero ricevere _____ buoni per hotel «freedreams», compresi 2 biglietti ferroviari di andata e ritorno per un hotel in Svizzera (oppure fino al confine se l'hotel si trova all'estero) con abbonamento a metà prezzo per CHF 125.-

I buoni per l'albergo hanno validità annuale. Riceverete inoltre anche la guida aggiornata degli hotel «freedreams» (spese di spedizione escluse, pari a CHF 4.95)

Nome e cognome _____ | Data di nascita _____

Via _____

CAP/Luogo _____

Telefono _____

E-mail _____

Modalità di pagamento: dietro fattura entro 10 giorni
 Visa Eurocard/Master

N. carta di credito _____

Valida fino _____

Data _____ | Firma _____

Spedire a: DuetHotel AG (Vertrieb Schweiz), Zugerstrasse 76b, Casella Postale, 6302 Zug, oppure inviare un fax al nr. 041 769 35 25



Hinein, was hinein geht? Besser nicht! Denn jedes Pfund zuviel kostet...

Sovrappeso? Dimagrire è semplice:

Per un **dimagrimento mirato** esistono varie possibilità. Molte cure si sono però dimostrate inefficaci. **Il nostro «sistema a 3 punti»**, valido da anni, ha dato **ottimi risultati!** Con l'assunzione regolare sull'arco di più settimane o mesi, potrete ottenere un **buon successo!!!** Il sistema a 3 punti è

composto da tre prodotti puramente vegetali:

1. **gocce vegetali:** riducono l'appetito e fanno sparire i tanto temuti attacchi di fame;
2. **essenze alle piante:** attivano il metabolismo nelle cellule adipose per una miglior riduzione dei cuscinetti di grasso;
3. **capsule vegetali al glucomannano:** si gonfiano nello stomaco per raggiungere prima il **senso di sazietà**. Inoltre i **grassi assunti** (bombe caloriche) **non vengono assorbiti** nell'intestino ma espulsi al più presto onde evitare nuovi depositi adiposi.

Chiudete con il sovrappeso e sentitevi di nuovo in forma.

Ordino la cura seguente con fattura (solo Svizzera + FL):

- Sistema a 3 punti per ca. 6 settimane fr. 158.60
- Sistema a 3 punti per ca. 9 settimane fr. 239.45
- Sistema a 3 punti per ca. 18 settimane fr. 471.90

Mittente:

Cognome: **Nome:**

Via:

CAP, Località:

Tel.: **E-mail:**

Per ulteriori informazioni siamo a vostra disposizione telefonicamente!

Heggli Naturprodukte GmbH
Hohlenbaumstrasse 71, Casella Postale 53
8204 Sciaffusa

telefono 052 625 75 81, fax 052 620 03 51

www.heggl-naturprodukte.ch
info@heggl-naturprodukte.ch

Pano 6/02

KÜNG SAUNA

costruzione propria marchio registrato

Tagliando per la documentazione

- Sauna finlandese
- Bio-sauna/BIOSA
- Sauna in blocco
- Bagno da costruire
- Idromassaggio
- Solarium
- Attrezzi fitness

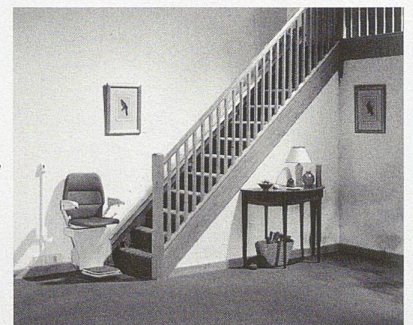
Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____
Pan _____

Küng AG Saunabau
Obere Leihofstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefon 01/780 67 85
info@kueng-sauna.ch
www.kueng-sauna.ch

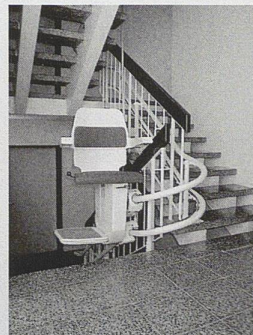


HERAG

HERAG AG Treppenlifte
Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See
Tel. 01/920 05 04



Salire e scendere



Soluzioni vantaggiose per ogni scala.
Esecuzione professionale.

Mandatemi la documentazione

Nome _____

Strada _____

CAP / Località _____

Tourismus» (Tempo libero e turismo). di rado, mescolando benessere e infelicità scaturire qualcosa di malsano, che nel specifico si potrebbe tradurre con «neoliberalismo».

carattere utopico, rituale e mitico del giorno può, secondo il professor Müller, essere di attività, sicurezza e pluralismo, che ritiene «importanti elementi dell'identità nazionale». Ma attenzione: secondo la rivista economica svizzero-tedesca «Cash» sempre persone avrebbero paura di prendersi le ferie per timore di essere «mobbizzati» durante la loro assenza. Molti manager si creano insostituibili e temono che, in caso di assenza prolungata per ferie, possano essere ridistribuiti compiti e posizioni gerarchici. Altri invece approfittano delle vacanze della famiglia per liquidare appuntamenti di lavoro, con la conseguenza che un numero crescente di alberghi, soprattutto negli USA, sono suite familiari con uffici integrati.

Gli svizzeri in generale vanno ancora spesso (fino a tre volte all'anno) in vacanza, men-

tre con il tempo libero sono piuttosto parsimoniosi. «La gente ha sempre meno tempo e vuole quindi sfruttarlo bene», puntualizza Christian Laesser dell'Istituto per i servizi pubblici e il turismo presso l'Università di San Gallo. Il fattore tempo è altresì fondamentale nella pianificazione delle vacanze. Fra i principali obiettivi che ci si prefigge per le vacanze figura il desiderio di dedicare più tempo al partner e ai figli. La visita di attrazioni turistiche, la pratica di sport, i bagni di sole e in mare sono relegati in secondo piano. E all'ultimo posto risulterebbero anche la vita notturna e le cure estetiche, secondo un'indagine rappresentativa svolta dall'Università di San Gallo. «L'offerta dev'essere grande per poter coprire le varie esigenze all'interno di una famiglia», sostiene ancora Laesser.

TURISMO DISCRETO?

Benché gli svizzeri vadano spesso in vacanza in luoghi lontani, continuano ad avere la fama di praticare un «turismo discreto». Molti compatrioti rinunciano poi consapevolmente a

voli di lunga distanza e per le ferie cercano una meta in Svizzera o in Europa, che sia facilmente raggiungibile in treno. Anche il settore dei viaggi parla di «turismo discreto»: si prefigge di offrire un turismo economicamente possibile e che rispetti nel contempo gli aspetti sociali ed ambientali, due componenti che non sempre riescono a convivere.

Le agenzie di viaggio che offrono una giornata di shopping a Londra, un viaggio culturale di tre giorni a Boston o una settimana balneare in Giamaica lasciano perplessi non solo gli ambientalisti. Per Hanspeter Müller, esperto del ramo, la crescita del turismo presenta il vantaggio di far emergere gli sviluppi distorti. «In questo caso sarebbe opportuno prelevare tasse sul cherosene. Non è giusto che il carburante degli aerei sia l'unico ad essere esente da tasse.» Secondo Müller, viaggiare costa troppo poco. Ciò può per esempio comportare che, senza pensarci più di tanto, qualcuno offra al proprio figlioccio un volo di andata e ritorno in un giorno a Corfù.

■ THOMAS SCHNEIDER



Intervista a Jürg Baumgartner, responsabile della consulenza alla clientela, BR San Gallo

mente indispensabile osservare le disposizioni di importazione di denaro contante vigenti nei rispettivi Paesi. A titolo di complemento e di riserva, raccomandiamo inoltre, per i viaggi più lunghi, di portarsi anche assegni di viaggio. Può essere utile e opportuno chiedere consiglio alla Banca Raiffeisen di fiducia.

Quali sono i criteri per scegliere il mezzo di pagamento principale? Il fattore sicurezza?

Una carta di credito della Banca Raiffeisen offre diversi vantaggi:

- > in caso di perdita o furto si può bloccare la carta immediatamente e da qualsiasi parte del mondo; la carta sarà sostituita entro 48 ore;
- > il «SOS-Service Assistance» aiuta in caso d'emergenza in tutto il mondo e 24 ore su 24;
- > pagando il viaggio con una carta di credito Raiffeisen si ha diritto a un'assicurazione contro gli infortuni di viaggio;
- > l'autonoleggio è possibile in tutto il mondo senza versare una cauzione.

Per i titolari di un conto privato per soci, la carta di credito è gratuita durante il primo anno. Il prelievo di contanti con la carta di credito presso i bancomat in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein non comporta spese. Inoltre gli acquisti non sono subito ad-

debitati sul conto: alla fine del mese viene allestito il conteggio dettagliato, in franchi svizzeri, che si potrà controllare in tutta tranquillità.

Vi sono altri vantaggi?

Il programma di premi webmiles, correlato alla carta di credito, ricompensa gli acquisti con preziosi punti e offre nel contempo un vasto assortimento di allettanti premi. Per ogni dieci franchi di acquisto viene accreditato un webmile. Sono 20 milioni i partner contrattuali in tutto il mondo che accettano volentieri la carta di credito. Ogni carta di credito Raiffeisen funge da passaporto che permette di accedere a tutti i musei svizzeri: dall'arte alla natura, dalla tecnica alla cultura, ve n'è per tutti i gusti. L'offerta di musei e di mete escursionistiche interessanti è molto vasta.

Per la scelta del mezzo di pagamento, si fa una distinzione se si trascorrono le vacanze in Svizzera o all'estero?

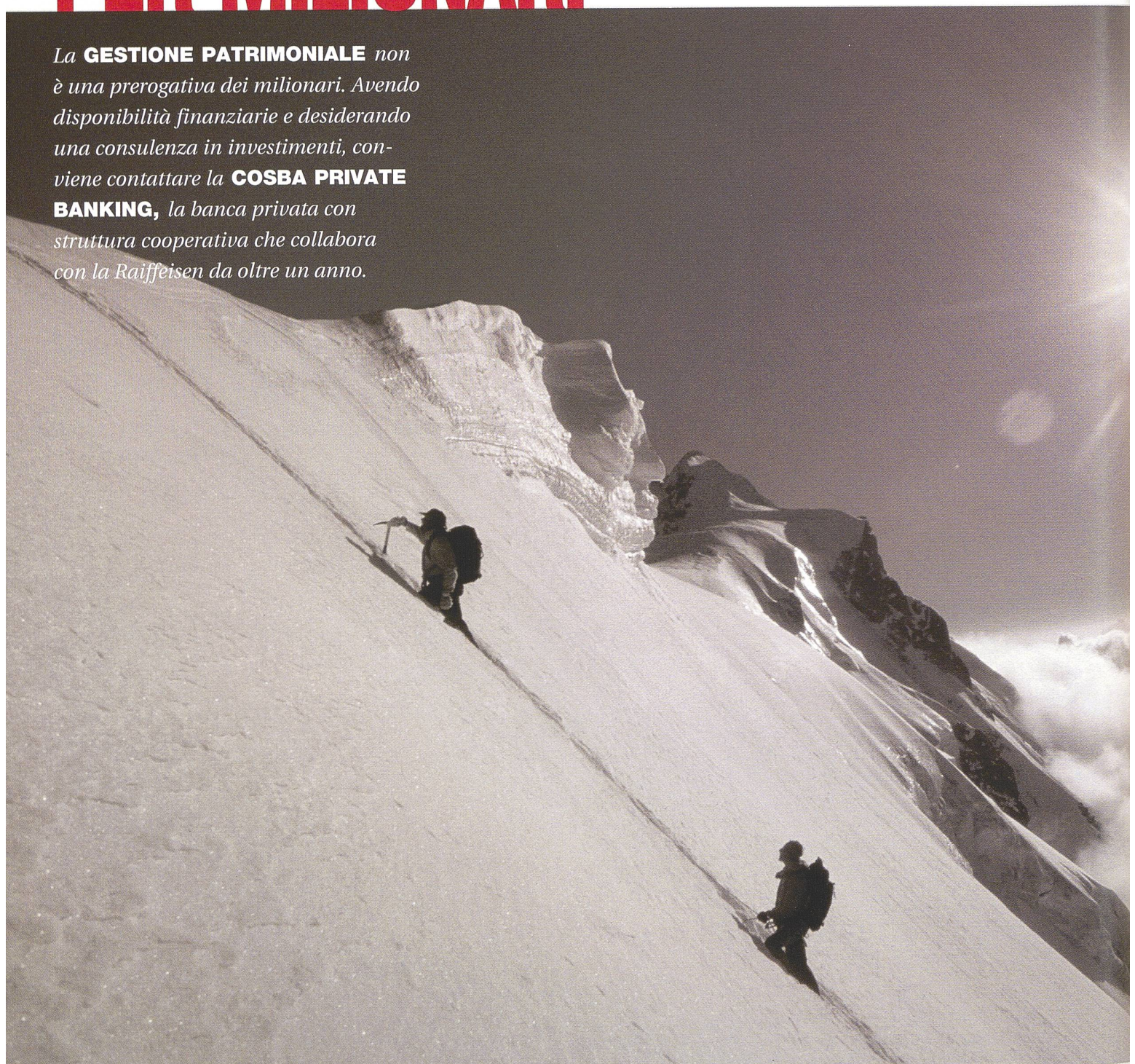
No. In Svizzera le carte di credito Raiffeisen si possono utilizzare molto bene. Per quanto concerne i prelievi presso i bancomat, non è riscossa alcuna commissione. Questo vale anche per gli acquisti nei negozi, dove viene emessa una fattura mensile.

Quale mezzo di pagamento consiglia per le vacanze?

Jürg Baumgartner: Come mezzo principale consigliamo una carta di credito Raiffeisen. La MasterCard/EUROCARD e la VISA Card della Raiffeisen sono mezzi di pagamento riconosciuti in tutto il mondo. Consigliamo inoltre di portarsi una piccola parte del budget destinato al viaggio in valuta nazionale cosicché, giunti a destinazione, si possa disporre di un po' di contanti per mance e bibite. È assoluta-

NON SOLO PER MILIONARI

La **GESTIONE PATRIMONIALE** non è una prerogativa dei milionari. Avendo disponibilità finanziarie e desiderando una consulenza in investimenti, conviene contattare la **COSBA PRIVATE BANKING**, la banca privata con struttura cooperativa che collabora con la Raiffeisen da oltre un anno.





Dominik Feer
(al centro), consulente
per gli investimenti
nella terza età della
cosba private banking
a Lucerna, durante un
colloquio.

Il panorama bancario svizzero è parecchio cambiato negli ultimi dieci anni. Le banche sono esposte ad una crescente pressione da parte della concorrenza, un fatto che anche da noi ha comportato marcati aggiustamenti strutturali. Il fenomeno è dovuto all'accelerazione del processo di globalizzazione e di apertura dei mercati, che ha nettamente aumentato le pressioni per l'integrazione dei mercati dei titoli e la cooperazione transfrontaliera da parte degli operatori economici.

Sullo sfondo del progresso tecnologico nel settore dell'informazione e delle comunica-

zioni, oggi i dati relativi al mercato e alle aziende sono in pratica ottenibili sincronicamente in tutto il mondo. Accanto alle tradizionali categorie d'investimento – collocamenti sul mercato monetario, obbligazioni e azioni – l'investitore moderno ha a disposizione un'ampia scelta di strumenti finanziari innovativi (futures, opzioni ecc.). Determinati aspetti demografici, nonché la crescente popolarità del risparmio in titoli quale strumento per la previdenza personale, hanno comportato un netto incremento della domanda di servizi di consulenza.

CONSIGLIO

Per ulteriori informazioni: www.cosba.ch,
www.4000plus.ch e www.berge2002.ch

NUOVA PIATTAFORMA

La cosba private banking di Zurigo – nata dalla ex DG-Bank (Svizzera) il 2 maggio dello scorso anno, in partnership con il Gruppo Raiffeisen svizzero – ha indirizzato la sua nuova attività verso il complesso settore del private banking. Grazie a questa cooperazione, al gruppo bancario Raiffeisen – definito dai sondaggi il più «simpatico» della Svizzera – si aprono promettenti possibilità per completare la gamma dei servizi offerti.

La clientela privata benestante, ma anche le piccole e medie aziende (PMA) e le casse pen-

L'opinione di Joachim Künzi, direttore private banking svizzera presso cosba

«Panorama»: Avendo già lavorato per altre banche private, cosa apprezza della sua attività presso cosba private banking?

Joachim Künzi: Mi piace l'idea dell'accessibilità. I nostri clienti possono fruire, presso la loro Banca Raiffeisen, dei servizi davvero esclusivi della gestione patrimoniale. Soprattutto in questo ambito, esiste comprensibilmente una certa reticenza ad affidarsi ciecamente a un nuovo partner. Da noi la consulenza non avviene in un ambiente anonimo, per quanto raffinato, bensì in un luogo familiare, alla presenza del consulente di fiducia. Lavoriamo sul fronte con il cliente. Trovo che sia una buona idea ed è anche divertente.

Ma forse non tutti i clienti Raiffeisen desiderano rendere noto alla banca locale la loro situazione patrimoniale.

È vero! Per questo motivo naturalmente serviamo la nostra clientela anche a Zurigo, Wil, Basilea, Losanna o nella futura agenzia di Lucerna. Spetta al singolo cliente decidere in che misura desidera collaborare direttamente con noi nelle questioni inerenti al private banking, e fino a che punto desidera coinvolgere la sua Banca Raiffeisen. L'approccio cosba-Raiffeisen è estremamente flessibile, anche se il contatto tramite il consulente Raiffeisen di fiducia è certamente la via più semplice e rapida.

Un tipico cliente Raiffeisen, abituato alla sua realtà locale, non rischia di accusare un forte «shock culturale», quando si rivolge a cosba private banking?

Anche cosba è una banca con una struttura cooperativa. Conosciamo personalmente la nostra clientela e diamo molta importanza alla consulenza individualizzata. Sotto questo aspetto siamo pertanto sulla stessa linea della Raiffeisen. Tuttavia, il private banking è certamente un'attività che richiede – accanto a specifiche conoscenze – molta discrezione e stile. È quello che la clientela si aspetta, e che noi siamo ben lieti di offrire. Ma quel «disagio misto a timore», che si prova entrando nella lussuosa hall di una banca di Zurigo-Paradeplatz, da noi certamente non c'è.



Spesso il disagio inizia già guardando al volume dei patrimoni. Quanto bisogna investire per fare fortuna presso cosba private banking?

Rinunciamo consapevol-

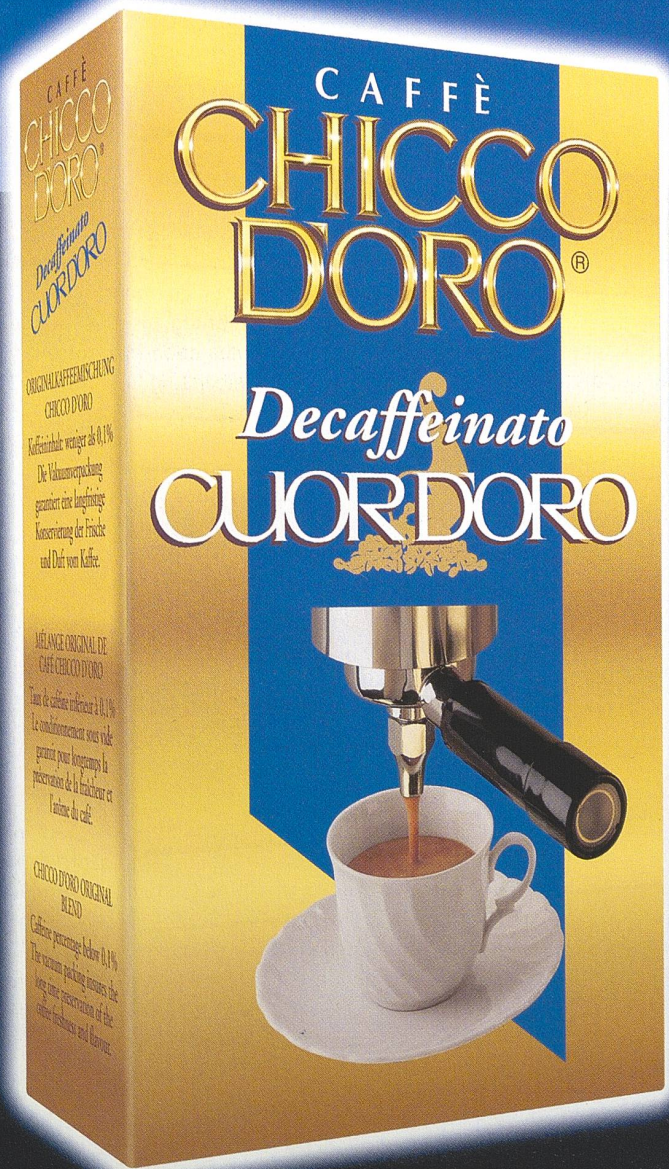
mente alla fissazione di un importo minimo: le esigenze del cliente hanno la priorità. La gestione patrimoniale non dev'essere una prerogativa dei milionari. Le nostre soluzioni sono flessibili e indirizzate anche ai patrimoni medi. Già a partire da 100 000 franchi siamo in grado di offrire alla nostra clientela un piano di gestione patrimoniale altamente qualificato. Devo tuttavia aggiungere che gli importi troppo piccoli non sono adatti per la gestione patrimoniale, per via dei costi e dell'esigenza di diversificazione.

Prima parlava di specifiche conoscenze professionali. In che misura il cliente deve affidarsi all'esperto e fino a che punto può partecipare alle decisioni inerenti al collocamento del suo denaro?

Anche qui, i desideri del cliente hanno la priorità. Il grande vantaggio della gestione patrimoniale è notoriamente la possibilità di delegare all'esperto la responsabilità degli investimenti. Dopo aver definito, insieme con il consulente, il suo profilo d'investimento il cliente può farsi tranquillamente da parte. Tuttavia, per coloro che desiderano partecipare alle decisioni – magari perché sono interessati alla borsa – offriamo anche dei mandati d'investimento attivi.

Intervista: Björn Feddern

Hai mai
provato un
cappuccino
con Cuor d'Oro?



C'è più
gusto con
meno
caffeina.



sioni potranno dunque fruire della miglior consulenza possibile. Insieme con il cliente, si elaborano gli obiettivi dell'investimento, si definisce il suo profilo di rischio e gli si offre una consulenza finanziaria completa. Sarà il cliente a decidere se fare amministrare il suo capitale direttamente dalla Raiffeisen o se, d'accordo con il consulente Raiffeisen, conferire alla cosba private banking un mandato di gestione patrimoniale.

IN UN AMBIENTE FAMILIARE

In considerazione della progressiva soppressione di uffici postali e agenzie bancarie nelle zone periferiche, l'alto numero degli sportelli Raiffeisen si dimostra particolarmente vantaggioso. Oltre alla sede centrale di Zurigo e alle filiali di Basilea e Wil/SG, anche nella Svizzera francese e in Ticino apriranno nuovi uffici cosba, in cooperazione con le locali Banche Raiffeisen.

In qualità di banca cooperativa, cosba private banking si considera ugualmente legata al pensiero di Friedrich Wilhelm Raiffeisen, i cui valori e principi non hanno perso d'attua-

lità nei nostri frenetici tempi. Solo gli accentoni sono nel frattempo cambiati, e i compiti sono diventati più numerosi e complessi.

L'attività verte sulle esigenze del cliente-investitore, al quale si vogliono offrire servizi adeguati ai suoi desideri personali. Il private banking si distingue dal retailbanking per il maggior volume degli investimenti della sua clientela: oltre ai privati, esso serve anche le aziende e i professionisti. Il concetto del «private banking per tutti», con l'appoggio di cosba private banking, è l'ideale per una clientela esigente e benestante, che non vuole rinunciare ai vantaggi di una consulenza privata presso la sua Banca Raiffeisen di fiducia.

■ BJÖRN FEDDERN



Dominik Holderegger (a destra), direttore della BR di Wil e dintorni e Francesco Frei, responsabile della filiale cosba di Wil, si stringono simbolicamente la mano a testimonianza della cooperazione.

Cosa ha in comune la guida alpina con il private banking?

Da alcuni mesi cosba private banking – partner delle Banche Raiffeisen nella gestione patrimoniale – fa pubblicità con fotografie in formato gigante del panorama alpino svizzero. Sempre in evidenza: una regola della guida alpina. Le analogie tra i requisiti di una coscienziosa guida alpina e quelli degli esperti della gestione patrimoniale sono sorprendenti. Come è nata questa campagna pubblicitaria e qual è il suo messaggio?

«Regola no. 2 della guida alpina: Chi non sa da dove parte non giunge alla meta»

Mediante la partnership con le Banche Raiffeisen, cosba private banking non è una «normale» banca privata, ma un istituto che si distingue per la sua accessibilità e vicinanza alla clientela. Al contempo essa soddisfa però anche gli alti requisiti di competenza e serietà posti al private banking. Competente ma comunque accessibile, sono le parole chiave che meglio la descrivono. cosba private banking esprime questo concetto mediante un'analogia con l'ambiente montano: le regole della guida alpina garantiscono la sicurezza degli

escursionisti in un ambiente sconosciuto e talvolta pericoloso. A questo punto è facile tracciare dei paralleli con i mercati finanziari e con il particolare rapporto tra il cliente e l'istituto bancario attivo nel private



banking. L'interazione tra la guida alpina e l'escursionista è una calzante analogia del rapporto banca-cliente.

«Regola no. 5 della guida alpina: Mantieni sempre il contatto con il tuo partner»

La banca mette in pratica questa idea: l'Associazione svizzera guide alpine (SBV) è lo sponsoring-partner di cosba private banking.

Leadership, serietà, fiducia e efficienza caratterizzano il profilo dei due partner. Nell'«Anno internazionale delle montagne», indetto dall'ONU per il 2002, questa cooperazione acquista una particolare visibilità: la SBV «offrirà in omaggio» 100 vette svizzere. L'idea è di coinvolgere, in un giorno di agosto, persone di ogni parte del mondo e di ogni cetto sociale in visite guidate a 100 picchi montuosi delle nostre alpi.

«Regola no. 1 della guida alpina: non basarti mai solo sulle previsioni»

Gli organizzatori e le guide alpine intendono in primo luogo offrire uno scorcio dell'ambiente di vita e della cultura della popolazione di montagna. Certamente l'iniziativa rappresenterà inoltre la migliore pubblicità per le escursioni nelle montagne svizzere e per l'alpinismo guidato. cosba private banking sostiene la SBV nella realizzazione dell'iniziativa e vi prenderà parte attivamente, insieme con i suoi clienti e partner commerciali, in particolare con le Banche Raiffeisen svizzere.

fino al 56% di sconto per i lettori di PANORAMA

primflex **Queens**

Qualità superiore

Prezzo vantaggioso

Piumone 4 stagioni

Nuova, 90% peluria d'oca, bianca



In **primavera** il piumone pesante.
In **estate** il piumone leggero.
In **autunno** il piumone pesante.
In **inverno** piumone pesante e leggero insieme.

Il peso dell'imbottitura del piumone pesante è di 550 gr/700 gr, quello del piumone leggero è di 450 gr/575 gr. Grazie ai bottoni i due piumoni possono essere facilmente uniti.

primflex
L'arte di dormire

200 x 210 cm
invece fr. 745.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI
328.-
no. art. 153

160 x 210 cm
invece fr. 625.-
Sconto lettori
PREZZO LETTORI
278.-
no. art. 152

160 x 210 cm: no. art. 152 / 200 x 210 cm: no. art. 153

Tagliando di ordinazione speciale per i lettori di PANORAMA

Si, ordino il:
Per favore inserire la quantità desiderata!

Piumone 4 stagioni:

No. art. 152: 160 x 210 cm, a Fr. 278.-

No. art. 153: 200 x 210 cm, a Fr. 328.-

Cuscino in peluria d'oca:

No. art. 154: 65 x 65 cm, a Fr. 49.-

No. art. 155: 65 x 120 cm, a Fr. 59.-

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese di porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome:

Via, no.:

CAP, località:

No. tel.:

Firma:

Data:

Per favore compilare in stampatello e inviare a:

PANORAMA-Azione estiva

Personalshop/WWB, Flughafenstr. 235, 4025 Basilea

Codice no. L 59

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:
Tel. 0848 80 77 60 oppure fax 0848 80 77 90

Gli articoli ordinati vi saranno recapitati tramite pacco postale con fattura direttamente dall'Organizzazione WWB Basilea, una fondazione pubblica-giuridica per la reintegrazione economica e sociale delle persone disabili.

Visitate il nostro negozio situato in Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea.

P

Informazione sul prodotto

Primflex Queens 4 stagioni Piumone di piume d'oca

Fodera:

100% cotone, Cambric Extra

Imbottitura: nuova, 90%

peluria d'oca, bianca

In versione: trapuntato a

quadri. Bordo in cotone a

doppia cucitura. Rinforzo 3 cm.

Dimensione A: 160 x 210 cm

Dimensione B: 200 x 210 cm

Peso dell'imbottitura:

Piumone pesante **A:** 550 gr,

B: 700 gr

Piumone leggero **A:** 450 gr,

B: 575 gr

Antistatico, non attira la polvere

Prodotto nel rispetto della natura e dell'animale

Etichetta con istruzioni per il

lavaggio

Imballaggio: in pratici sacchi

realizzati in 100% cotone con

cerniera

La qualità superiore di questo piumone in piuma d'oca garantisce una distribuzione ottimale del calore Ripieno al 90% di peluria d'oca bianca.

5
anni di
garanzia



Originale solo
con la scritta
ricamata Queens

NEGOZIAZIONI DI TITOLI PIÙ SEMPLICI

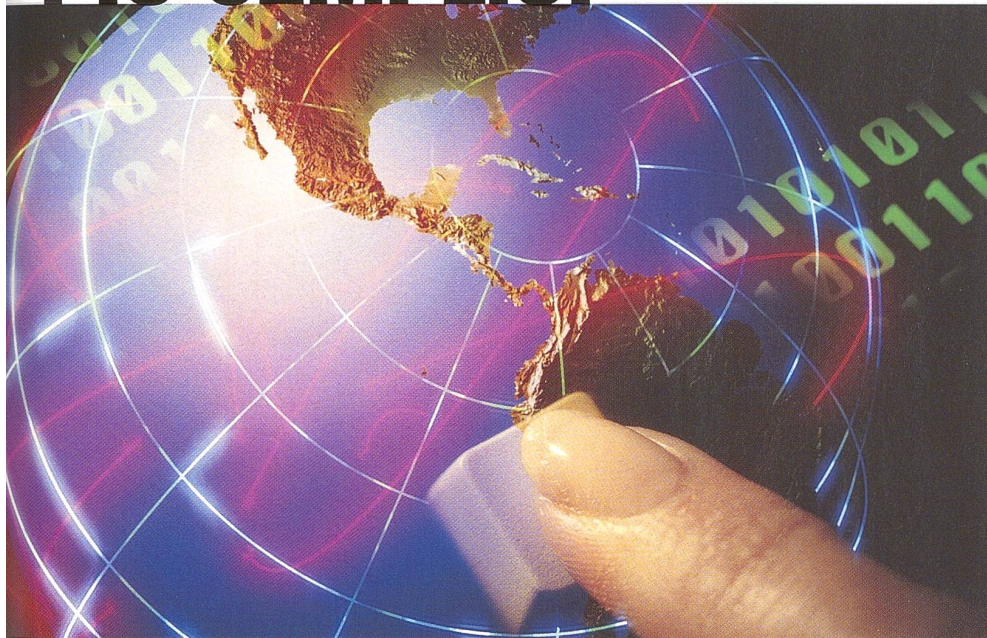


Foto: B&S

Dal 18 marzo 2002, tutti i clienti dell'**E-BANKING** possono beneficiare di un'altra prestazione: la **NEGOZIAZIONE ONLINE**. Parte integrante della soluzione **RAIFFEISENdirect**, questo servizio permette l'acquisto e la vendita di **TITOLI** sulle piazze borsistiche della **SWX** e della **virt-X**.

Alla negoziazione elettronica di titoli (online-brokerage) è preceduta una lunga fase di sperimentazione: per diversi mesi, gli impiegati di circa 300 Banche Raiffeisen hanno avuto la possibilità di familiarizzarsi con il sistema e di provarlo ampiamente. «Nel frattempo abbiamo corretto i pochi errori riscontrati e integrato le proposte di miglioramento. Ora siamo in grado di offrire al cliente un servizio valido», è il bilancio di Pascal Dürr, responsabile del canale di vendita elettronico presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR).

PROCEDIMENTO A SCAGLIONI

Altre banche o ditte specializzate nel brokerage online offrono già da tempo questo servizio. Soprattutto l'anno scorso hanno tuttavia incontrato molte difficoltà. La delusione è sta-

INFO

Per poter usufruire di tutte le prestazioni della negoziazione di titoli online, è necessario sottoscrivere i seguenti moduli:

- > Condizioni d'affari generali
- > Regolamento per depositi
- > Condizioni per RAIFFEISENdirect
- > Opuscolo: Le operazioni su titoli. Vantaggi e rischi
- > Convenzione con i clienti «Strumenti finanziari derivati».

I prezzi sono concorrenziali e si applicano a tutti i titoli negoziati alla SWX e alla virt-X (azioni, obbligazioni, opzioni, fondi).

Volume degli ordini	Courtage
Ordini fino a CHF 5000	CHF 40.00
CHF 5001 a CHF 12 500	CHF 50.00
CHF 12 501 a CHF 50 000	0,40 %
CHF 50 001 a CHF 100 000	0,30 %
> CHF 100 000	0,20 %

Per altre informazioni, potete rivolgervi alla vostra Banca Raiffeisen o al Call Center (0844 888 808). I collaboratori del Call Center RAIFFEISENdirect sono lieti di rispondere alle vostre domande da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 20.

ta grande, si è registrato un netto calo dei fatturati e molti sono finiti nelle cifre rosse. In Germania, per esempio, il discountbroker Consors, pioniere del settore, è stato costretto a sopprimere quasi 400 posti di lavoro. La maggior parte dei broker online ha dovuto effettuare grossi investimenti nell'incremento degli affari e nella tecnologia dell'informazione, mentre i redditi si assottigliavano. «Visto in quest'ottica, il nostro ingresso non giunge troppo tardi. L'introduzione scaglionata è stata inoltre opportuna, poiché i clienti Raiffeisen utilizzano molto spesso le informazioni relative al conto e le possibilità offerte dal traffico dei pagamenti online. A ciò si aggiunge il fatto che molti clienti non avevano ancora l'esigenza di effettuare transazioni su titoli senza consulenza», dichiara Pascal Dürr.

A chi desidera eseguire transazioni di borsa via internet, oltre all'infrastruttura (computer con allacciamento a internet) occorre una convenzione RAIFFEISENdirect. A questo punto si può partire: gli ordini di borsa vengono trasmessi direttamente alla SWX o alla virt-X. Sono circa 15 000 i titoli negoziabili alla SWX, mentre la virt-X offre titoli delle grandi aziende svizzere e straniere, oltre ai fondi di investimento Raiffeisen. È pure possibile sottoscrivere obbligazioni di cassa delle singole Banche Raiffeisen e nuove emissioni. L'orario

Ecco un esempio di un ordine d'acquisto su PC.

d'apertura delle borse è limitato dalle 9 alle 17.30 (orario continuato): con RAIFFEISENdirect si possono invece eseguire ordini 24 ore su 24.

Dopo aver eseguito un ordine (acquisto, vendita, ordine limitato o al meglio), nello spazio di un paio di minuti si riceve un avviso di borsa che indica lo stato dell'ordine («attribuito completamente», «accettato») nel gior-

nale degli ordini. Il prezzo d'esecuzione è visibile nella colonna «attribuzione». Il conteggio di borsa dettagliato sarà inviato, come finora, per posta a casa. I movimenti relativi ai titoli avvenuti in RAIFFEISENdirect sono visibili dopo l'aggiornamento dei dati di conto e di deposito, che attualmente viene eseguito due volte al giorno (mezzogiorno e sera).

■ PIUS SCHÄRLI

Intervista a Pascal Dürr, responsabile del canale di vendita elettronico presso l'USBR

Foto: m.a.d.

«Panorama»: Nel commercio elettronico con titoli (e-brokerage), non è tutto rose e fiori: la delusione è stata grande. Ciò nonostante anche la Raiffeisen entra ora in questo business...

Pascal Dürr: Da circa un anno, i clienti Raiffeisen possono svolgere le loro operazioni bancarie in modo sicuro via internet grazie a RAIFFEISENdirect. Sono già 85 000 i clienti che si avvalgono di questo servizio. Da marzo 2002 offriamo anche la possibilità di eseguire autonomamente gli ordini di borsa. Sono convinto che molti dei nostri clienti apprezzano la libertà di svolgere da soli queste transazioni a qualsiasi ora.

Secondo lei questa esigenza è molto sentita da parte dei clienti?

I nostri clienti possono ora scegliere

l'opzione preferita per quanto riguarda lo svolgimento delle loro operazioni bancarie. Come mostrano le recenti analisi relative al comportamento degli attuali utenti, questo canale di accesso complementare è molto usato. Nei normali giorni feriali 15 000 clienti accedono a RAIFFEISENdirect, e alla fine del mese queste cifre sono decisamente più elevate.

La banca diventa sempre più impersonale e i contatti vanno via via perdendosi. Dal profilo etico e sociale, il commercio online non significa un ulteriore passo verso la solitudine?

Per la Raiffeisen, la relazione personale con i clienti è e rimane importante. È ovvio che con questo servizio non vogliamo ridurre i contatti personali con i nostri clienti. La Raiffeisen è la banca che offre le maggiori possibilità di contatto con consulenti bancari di grande professionalità. La maggior parte dei clienti dà molta importanza alla consulenza personale basata sulla fiducia.

In che misura la Raiffeisen è concorrenziale per quanto riguarda i courtage?

Per gli ordini di borsa, i clienti di RAIFFEISENdirect pagano, fino a 5000 franchi, un courtage di 40 franchi. Per gli ordini tra i 5001 e i 12 500 franchi vengono fatturati 50 franchi. Con il nostro modello trasparente di courtage offriamo prezzi molto allettanti, che reggono positivamente il confronto con la nostra concorrenza.

Quali chance possono avere coloro che operano a prezzi stracciati come Consors o la Direkt Anlage Bank (DAB)?

Il modello d'affari dei broker diretti, con un semplice canale d'accesso elettronico senza servizi di consulenza locali, manterrà i costi molto bassi. Grazie a questo blocco dei costi, si possono anche offrire prezzi bassi ai clienti. Da oltre un anno, questi offerenti devono purtroppo riconoscere che non hanno ottenuto grandi fatturati di borsa e che peraltro la richiesta dei clienti di un semplice canale elettronico non è molto forte. Intervista: Pius Schärli

Concorso-Alltour

Raggiungeteci sulla nostra nuova motonave, MS SWISS RUBY in...

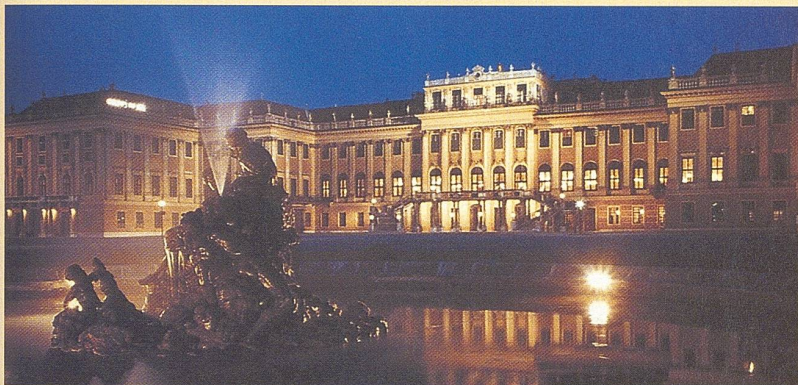
Giugno 2002 L'Elbe: Praga – Berlino, Berlino – Hamburgo – Bruxelles
Luglio 2002 Bruxelles – Düsseldorf, Reno – Mosella, Mosella – Reno – Neckar
Agosto 2002 Reno – Canale del Danubio, Danubio, Budapest – Costanza
Settembre 2002 Budapest – Würzburg, Main – Reno – Mosella, Würzburg – Basilea
Ottobre 2002 Reno, Attraverso i Paesi Bassi, Amsterdam – Basilea

1° premio

1 settimana per 2 persone (cabina a 2 letti) valida per una crociera Flotel-Tours in pensione completa sulla MS SWISS RUBY.

2° al 50° premio

1 pacchetto escursioni del valore di Fr. 250.-, valevole durante una crociera a bordo della MS SWISS RUBY (date a scelta).



Ciò che troverete a bordo della MS SWISS RUBY:

Le nostre prestazioni: viaggio andata e ritorno dal proprio domicilio • servizio bagagli • cocktail di benvenuto • crociera in cabina a 2 letti • libero utilizzo della sauna • pensione completa a bordo, incluso il tè o il caffè • mance a bordo • tutte le tasse portuarie • guida dalla A alla Z.

Installazioni: hall di entrata con ricevimento, boutique a bordo, ampio ristorante, salotto con bar panoramico, sauna, ponte sole.

Cabine: 43 cabine esterne con TV colore, radio, minibar, safe, asciugacapelli, aria condizionata, doccia/WC. Sul ponte Rubin le cabine dispongono di porta-finestra.

Dati tecnici: anno di costruzione 2001/2002 • lunghezza 85 m • equipaggio: 22 persone • passeggeri: 86.

Crociera sul Reno e il Neckar

L'itinerario

Un abbinamento fantastico! Il Reno vi porta nei romantici borghi, nei vigneti soleggiati e, naturalmente alle falesie di Loreley, conosciute attraverso certe fiabe tedesche. Il Neckar offre un'atmosfera pacifica e accogliente. Magnifici paesaggi sfileranno davanti ai vostri occhi e avrete la possibilità di partecipare a delle escursioni culturali cariche di storia. Passerete giornate rilassanti a bordo della MS SWISS RUBY. Da CHF 1'990.-.



Date 2002

Coblenza – Stoccarda
20.07. – 27.07.2002 (sab – sab)

Stoccarda – Coblenza
20.07. – 03.08.2002 (sab – sab)

Informazioni e prenotazioni: tel. 021 963 83 34



Partecipate subito alle parole crociate della crociera!

CHEF

PIANO

BANDIERA

DESTRA

FINESTRA ROTONDA

SOCIETÀ ORGANIZZATRICE DI CROCIERE

CORDA

CAMERE

BANDIERA

CORDAGGIO

OBLÒ

CAPITANO

TRIBORDO

PONTE

CABINE

ARMATORE

Cercate la parola corrispondente a una delle 8 parole seguenti. Esempio: «società organizzatrice di crociera» = (armatore). Cerchiate le parole che corrispondono alle parole indicate e rispettate lo specchietto allegato che incollerete su una cartolina postale.

Ultima data di spedizione: 31 luglio 2002

Non verrà scambiata alcuna corrispondenza. Vie legali escluse. Le possibilità di vincita non dipendono da un'iscrizione. Gli impiegati di Alltour e le loro famiglie non possono partecipare al concorso. I vincitori saranno informati per lettera.

Cognome _____
 Nome _____
 Indirizzo _____
 CAP/Luogo _____
 Telefono _____
 Date di nascita _____

PA0223 i

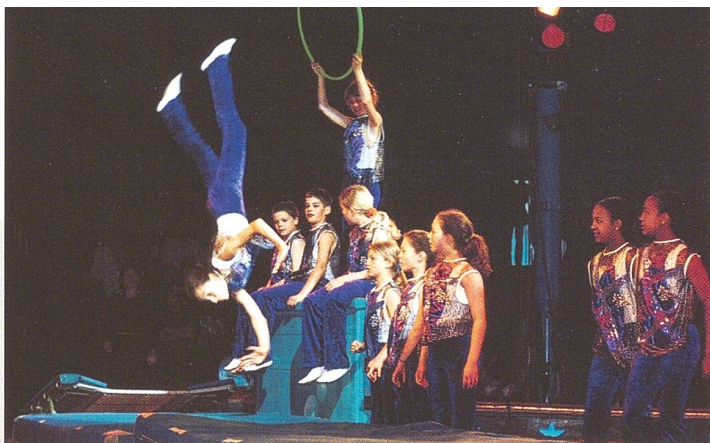
- Participo al concorso e **non desidero** il catalogo
 Participo al concorso e **desidero** un catalogo edizione francese
 Participo al concorso e **desidero** un catalogo edizione tedesco

Alltour SA, Via Geretta 6
 CH-6902 Lugano, TEL 091 985 70 00, FAX 091 985 70 09
 E-Mail: alltour@bluewin.ch



INFO

Informazioni sulla storia e la filosofia del Circo Robinson, nonché sulle date della tournée 2002 al sito internet: www.kinderzirkus.ch (in tedesco). Indirizzo: Kinderzirkus Robinson, Hofwiesenstrasse 226, 8057 Zurigo, tel. 01 361 80 77, fax 01 361 81 06.



Azione! Acrobazie alla matinée nel Circo Knie.



Spaccata sulla fune.

PIONIERE IN EUROPA

Le assicurazioni Helvetia Patria, partner del Gruppo Raiffeisen, già da qualche anno sono tra i principali sponsor del **CIRCO ROBINSON**, il popolare circo dei bambini, nella sua tournée svizzera. La **PREMIÈRE** della 42ma stagione avrà luogo il 13 luglio a Zurigo.

«Il mondo sottomarino» è il titolo del nuovo programma del Circo Robinson, il popolare circo dei bambini. Un tema che stimola la fantasia: polpi, stelle marine, squali, mante, ippocampi, delfini, ninfe, strani mostri marini...e tutto ciò inserito in uno spettacolo acrobatico. Con questa offerta, i giovani artisti del Circo Robinson hanno nuovamente creato un programma che affascina e convince tutti, anche le assicurazioni Helvetia Patria.

IL PIACERE DI ESIBIRSI

Helvetia Patria fu colta dalla «febbre del circo» già alcuni anni fa. Con grande impegno, tenacia e coraggio nel proporre cose nuove, ogni anno il Circo Robinson crea uno straordinario programma, che merita di essere sostenuto. Quest'anno 44 bambini e ragazzi si sono cimentati con l'arte circense, allestendo uno spettacolo che non mancherà di stupire gli spettatori! Il loro impegno, il piacere con cui si esibiscono sono molto convincenti! Ecco perché, con uno sponsoring culturale, le assicurazioni Helvetia Patria da cinque anni sostengono il Circo Robinson.

Cos'hanno in comune un circo e una società d'assicurazioni? La capacità di riconoscere i fattori di rischio e di garantire la sicurezza, una seria pianificazione, la precisione, l'impegno personale e l'elaborazione di buone soluzioni sono premesse importanti sia per l'esecuzione dei numeri acrobatici che per la prestazione dei servizi assicurativi. Ma i due partner presentano notevoli affinità anche nelle loro caratteristiche di fondo: sia i numeri

dell'avvincente programma del Circo Robinson, sia i servizi prestati da Helvetia Patria sono semplici, flessibili e moderni.

ESORDIO A ZURIGO

Il fondatore del Circo Robinson fu Röbi Egger, deceduto nel 1992. L'ex-direttore del centro per il tempo libero di Zurigo-Buchegg allestì il primo programma in collaborazione con i bambini e i giovani di questo quartiere, dove il 5 agosto 1961 si tenne lo spettacolo d'esordio. Dopo essere rimasto a lungo sotto la direzione di Pro Juventute, nel 1993 il Circo Robinson fu trasformato in una società. Tre anni dopo fu fondata la relativa scuola, che da allora offre dieci diversi corsi di discipline circensi, come i giochi di destrezza, l'acrobatica, la danza, gli esercizi d'equilibrio, l'arte clownesca e molto altro ancora.

Il circo va regolarmente in tournée in Svizzera. Nel 1984, su invito della città di Vienna gli artisti si esibirono per la prima volta all'estero, nell'isola del Danubio. Successivamente si tennero spettacoli anche in Giappone, a Verona, Amsterdam, Colonia e Mannheim. Il Circo Robinson per bambini è il secondo in Europa per anzianità. Negli ultimi anni, in numerose città europee e svizzere si sono sviluppati progetti dello stesso tipo (il «Basilisk» di Basilea, il «Marroni» di Bad Boll, vicino a Stoccarda, e l'«Harlekin» di Friburgo in Brisgovia). Il Circo Robinson stimola i giovani artisti a fare un uso intelligente, appagante e creativo del tempo libero. Possono partecipare i bambini e i ragazzi (naturalmente di ambo i sessi) tra i 6 e i 16 anni di età, provenienti dalla città o

dal cantone di Zurigo. Per gli adolescenti di età superiore esiste la sezione del circo dei giovani.

Un'artista della prima ora – Kathrin Martelli che nel 1961 si esibì in un numero con gli animali – oggi siede nel consiglio comunale di Zurigo. «Il momento più bello è quello dello spettacolo», affermano i giovani artisti. E infatti il Circo Robinson è molto richiesto, per rallegrare manifestazioni aziendali, sociali e private. A dipendenza dell'occasione e del tempo a disposizione, vengono rappresentati vari numeri dell'ultimo programma. Durante la tournée – iniziata con una matinée il 12 maggio, festa della mamma, nel tendone del circo Knie – gli artisti si esibiscono su un palcoscenico all'aperto. Lo spettacolo si tiene dunque solo quando le condizioni meteorologiche lo permettono. ■ SONJA GEBEL/PIUS SCHÄRLI

Date della tournée

Zurigo Hechtplatz, dal 13 luglio
 Berna dal 25 luglio
Ascona dal 2 agosto
 Baden dal 31 agosto
 Oerlikon 18 settembre
 Chiusura tournée 8 dicembre nel Circo Conelli
 Prenotazioni tel: 01 361 80 77
 Durante la tournée tel. 079 274 30 14

Foto: Kinderzirkus Robinson

La Vontobel Fonds Services AG si congratula con le Banche Raiffeisen in occasione dell'anniversario di giugno 2002.

Centesimo anniversario

Quarten San Gallo

Yberg/Oberiberg/Unteriberg Svitto

Beromünster Lucerna

Oberbuchsiten Soletta

Settantacinquesimo anniversario

Val-Terbi Giura

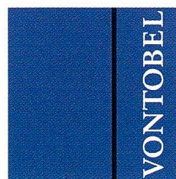
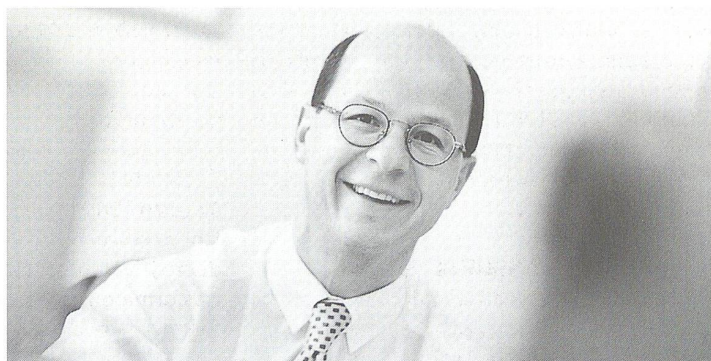
Haute-Sorne Giura

La Sarine-Ouest Friburgo

Siamo felici di dare seguito alla collaborazione di successo.

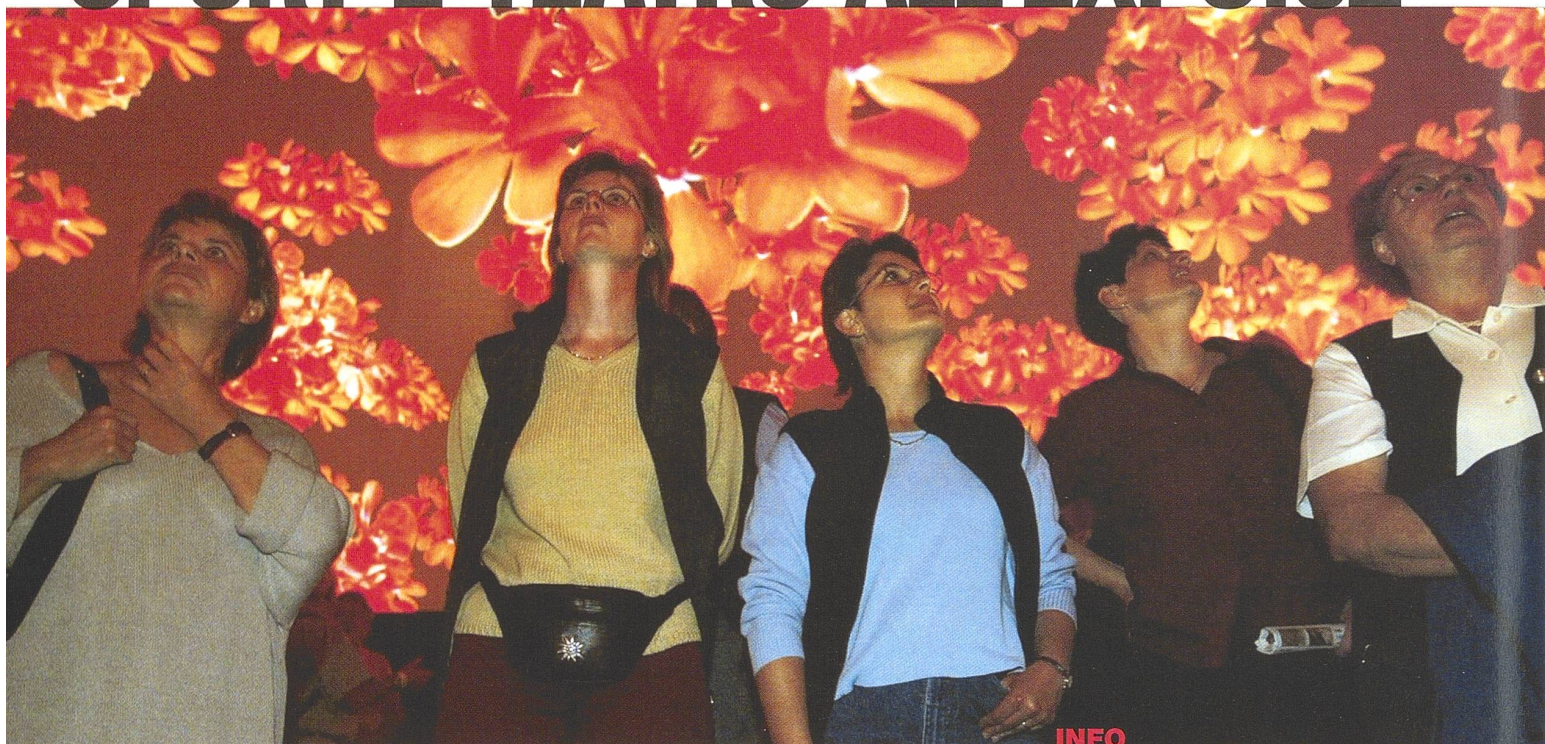
Christoph Ledergerber, Presidente della Direzione, Vontobel Fonds Services AG

Tradizione e innovazione



Vontobel Investment Funds

SPORT E TEATRO ALL'EXPO.02



Grande sorpresa nel monolito sull'arteplage di Morat per le proiezioni a 360 gradi «Version 2.1».

INFO

- > Il teatro-forum U5 si esibirà presso l'Yverdôme, sull'arteplage di Yverdon, dal 17 al 20 giugno e dal 2 al 7 luglio 2002 alle ore 13, 15, 17 e 20.15. Ogni pièce verrà rappresentata in una versione abbreviata della durata di 20 minuti e nella versione integrale di 60 minuti.
- > Informazioni sull'Expo.02 in internet: www.expo.02.ch, www.sport02.ch, www.raiffeisen.ch/expo.02.

*Le Banche Raiffeisen sostengono in svariati modi l'Expo.02: oltre ad offrire ai propri soci un biglietto d'ingresso per un giorno a metà prezzo, sponsorizzano **DUE PROGETTI** sull'arteplage di Yverdon: l'esposizione sportiva «Circuit» e il teatro-forum «U5».*

Tra gli oltre un milione di soci della Raiffeisen, molti sono già in possesso del biglietto d'ingresso acquistato a metà prezzo, e alcuni di loro hanno già fatto una visita all'esposizione nazionale sin dal primo giorno di apertura, il 15 maggio scorso. Gli altri soci hanno ancora la possibilità di scambiare – fino al 31 luglio – il loro buono personale con un «pass 1 giorno» presso la loro Banca Raiffeisen al prezzo di 24 franchi.

YVERDON VALE UNA VISITA

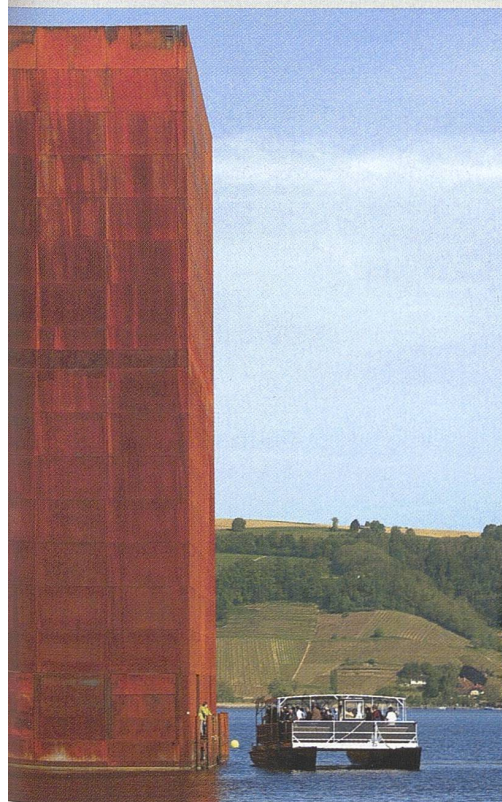
I suggerimenti per una visita all'Expo.02 non mancano. Chi dedica una giornata per scoprire una sola delle quattro arteplage non sbaglia. Infatti, a dipendenza dell'afflusso, si rie-

sce probabilmente a visitare soltanto la metà di tutte le esposizioni che si trovano su una arteplage. Inoltre, chi decide di trascorrere un giorno a Yverdon-les-Bains di sicuro non se ne pentirà.

È quanto pensava Bruno Tschanz, ancor prima che l'Expo aprisse i battenti: «Con la sua struttura incantevole e i molti fiori che l'adornano, l'arteplage di Yverdon è uno dei luoghi più belli dell'esposizione». Il curatore del progetto «Circuit – corpo in movimento», sponsorizzato dalle Raiffeisen, si trova all'estremità meridionale del Lago di Neuchâtel. La sua scrivania risulta quindi molto più vicina all'arteplage di Biemme. Bruno Tschanz lavora infatti a Macolin per l'Ufficio federale



Azione Expo.02 per i soci: un «pass 1 giorno» a metà prezzo fino al 31 luglio 2002 presso la vostra Banca Raiffeisen



La barca solare con a bordo gli spettatori si avvicina al monolito dell'arteplage di Morat.

dello sport che, insieme a Swiss Olympics, è responsabile delle manifestazioni sportive all'Expo.02.

«CIRCUIT», ESPERIENZA DI GRUPPO

Ai responsabili dello sport, la prima parte del tema dell'arteplage di Bienne, «Potere e Libertà», suscitava qualche timore. Sono così state cercate delle alternative. Bruno Tschanz si sentiva più vicino a Yverdon e attratto dal motto «Io e l'universo», tanto più che su questo spazio espositivo l'esperienza fisica e sensuale ha un posto d'onore. «Circuit» soddisfa appieno queste componenti, poiché introduce i visitatori nel mondo dello sport, sia come attori che come spettatori.

Il progetto è incentrato sulle prestazioni e le emozioni umane. Non aspettatevi tuttavia di vedere le solite performance dei campioni sportivi. In uno show di una decina di minuti è stato scelto il ciclismo come simbolo del movimento. «Rispetto ad altre esposizioni, il progetto è singolare perché funziona solo come esperienza di gruppo e non individuale», precisa Bruno Tschanz.

PARTECIPAZIONE ATTIVA

Nel padiglione dell'esposizione il pubblico può scoprire, in un labirinto introduttivo con suoni, voci e fotografie, la differenza tra l'essere ciclisti e spettatori. L'obiettivo dei pedalatori non è quello di raggiungere la massima velocità, bensì di trovare un ritmo armonioso di gruppo che permetta di produrre suoni e immagini nella sala, mettendo in moto la piattaforma su cui si trovano gli spettatori. In un primo tempo passivo, il pubblico entra in seguito in contatto con i mondi dei sentimenti di noti sportivi svizzeri e potrà così avere un approccio diverso con le loro storie.

Ambedue i progetti dell'Expo sponsorizzati dalla Raiffeisen hanno in comune la partecipazione attiva degli spettatori e le emozioni che ne risultano. Lo sport tocca gli interessi di diversi ceti della popolazione ed esprime nel contempo il dinamismo della Raiffeisen nel mercato bancario, mentre il gruppo teatrale U5 (vedi riquadro) tematizza il comportamento etico, un elemento importante nell'attività delle Banche Raiffeisen.

■ JÜRIG SALVISBERG

Etica quotidiana in teatro

Il teatro-forum U5 costituisce un elemento importante delle settimane tematiche che si svolgeranno sull'arteplage di Yverdon dal 14 giugno al 7 luglio 2002. La sigla U5 sta a indicare le cinque sezioni della Commissione svizzera per l'Unesco, da cui è stato tratto spunto per un'opera teatrale. Ne sono quindi scaturiti cinque piccoli pezzi teatrali, sotto la direzione di Ursula Rellstab e la regia di Henrike Köng, che affrontano l'etica nella vita di tutti i giorni.

- > «Man in the tree» illustra, mediante una scena che si svolge in un parco ginevrino, la sfida che rappresenta la vita in un Paese multiculturale (rappresentazioni: 6 luglio).
- > «Kilimangiaro» volge lo sguardo su una casa per anziani, in cui gli ospiti studiano alacramente, facendo emergere la questione di fondo del senso e dello scopo dell'apprendimento (19 giugno, 2, 3, 5 e 6 luglio).
- > «Deshabillez-vous» mette a nudo la dipendenza di molte persone che, per un paio di minuti di celebrità nell'etere, rivelano spudoratamente i meandri del loro animo (20 giugno, 4 e 7 luglio).
- > «Natel Onze ne répond plus» analizza a fondo il nostro rapporto con il telefonino, che può essere un aiuto prezioso ma anche un guastafeste, un elemento di controllo e di guerra. Per non parlare del suo ruolo nel mondo degli affari (17 giugno, 2 e 5 luglio).
- > «Identity» illustra, con l'esempio di uno svizzero all'estero e di una portoghese in Svizzera, le molteplici identità e sentimenti patriottici esistenti nel mondo globalizzato (18 giugno, 3, 4 e 7 luglio).

Il teatro-forum non è uno spettacolo convenzionale che viene scritto, messo in scena, rappresentato ed applaudito. A partire dalla seconda rappresentazione, il pubblico può intervenire con l'ausilio di un animatore che si occupa di stabilire i contatti e suggerisce come procedere. Si tratta quindi di un teatro sempre più improvvisato, che conosce interruzioni, interventi e discussioni da parte degli spettatori. Grazie a un'espressione essenzialmente improntata all'azione, alla musica, al canto e alla danza le rappresentazioni plurilingue sono facilmente comprensibili per un pubblico a partire da 12 anni.

Gradimento Raiffeisen in crescendo



Nella sala Aragonite di Manno delegati attenti alla relazione del presidente della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano, avv. Mario Verga.

La 55.ma assemblea della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano si è tenuta quest'anno nella sala Aragonite di Manno, alla presenza dei delegati di 44 delle 48 Banche affiliate. Dopo il saluto del sindaco Giancarlo Bernasconi, il presidente della Federazione, avv. Mario Verga, ha invitato l'assemblea ad un minuto di silenzio per ricordare la prematura scomparsa di Pieraldo Nesti, compianto vice-presidente, per molti anni membro di comitato e socio fondatore della Raiffeisen di Giornico.

Verga ha poi illustrato i «brillanti risultati ottenuti nell'esercizio 2001» e già presentati nel corso della conferenza stampa di bilancio (cfr. Panorama 5/2002). Tra i motivi di soddisfazione un dato va comunque sottolineato: malgrado la capillare presenza Raiffeisen sul nostro territorio, i soci hanno registrato un ulteriore incremento dell'8,8 per cento arrivando a 68'864. Segno evidente del gradimento che, come ha ricordato Verga, è stato rilevato anche in un'indagine di mercato promossa dalla Federazione e che ha evidenziato concetti importanti quali «capillarità territoriale», «fattore cortesia» e «fidelizzazione del cliente». In sostanza, il profilo di «banca dal volto umano» continua ad essere uno dei fattori importanti e paganti dell'identità Raiffeisen.

Tra le novità, il presidente Verga ha annunciato ai presenti che è ora disponibile su Raiweb un sito contenente le principali informazioni sull'attività della Federazione, destinato alle comunicazioni con le Banche. Inoltre è stato recentemente creato un segretariato perma-

nente della Federazione. Albino Pinana, ha di seguito tenuto la sua ultima relazione quale cassiere. Dopo circa 20 anni di attività quale responsabile delle finanze ha deciso di cedere il testimone a Eros Stampanoni e Daniele Croci-Maspoli. Pinana resta comunque in comitato e passa alla commissione marketing.

E proprio sul marketing e sulle sponsorizzazioni a manifestazioni varie, ha parlato Robert Fuchs, rappresentate dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen e «amico della Federazione Ticino e Moesano», come ha ricordato Verga. L'assemblea ha inoltre applaudito l'entrata in comitato di due nuovi membri: l'arch. Marzio Papa, presidente della Banca Raiffeisen di Biasca-Lodrino in sostituzione del compianto Pieraldo Nesti e l'avv. Oscar Cramerì, presidente della BR di Giubiasco-Valle Morobbia, che ha preso il posto dell'avv. Brenno Martignoni, dimissionario per ragioni professionali.

Prima di chiudere i lavori assembleari il presidente ha consegnato gli attestati di benemerita a: Nemesio Cereghetti (20 anni nel CdA BR Valle di Muggio), Raoul Ritter (20 anni nel CdA BR Generoso), Giorgio Papina (20 nel CdA BR Gordola e Valle Verzasca), Alfredo Martini (20 anni presidente CdA Caveragno-Cevio) e Gabriele Dadò (20 anni direttore BR Caveragno-Cevio).

Da ultimo è stato ricordato l'appuntamento per la prossima assemblea della Federazione che si terrà il 9 maggio 2003 e sarà organizzata dalla Banca Raiffeisen del Moesano. (l.s.)



«Panorama», siamo a 300 000 copie!



Rolf Steiner, CEO Rentsch (VS/H), il caporedattore Pius Schärli, Röbi Brandl e Kurt Schärer (B&S) con l'ultima edizione della rivista «Panorama».

Habegger: allora la pubblicazione contava 36 pagine e 160 000 copie. La modernissima tipografia riesce oggi a «sfornare» 55 000 esemplari all'ora. Sono perciò necessarie 48 tonnellate di carta e 72 palette per la distribuzione.

Durante una breve cerimonia svoltasi nella Roten Turm della città barocca di Soletta – alla quale hanno partecipato anche i responsabili dell'agenzia grafica e pubblicitaria Brandl & Schärer – il capo redattore Pius Schärli ha voluto sottolineare la solida collaborazione «con un partner che gioca in LNA». Ma questo è solo il primo traguardo: nel prossimo futuro, infatti, si vuole portare la tiratura a 400 000 esemplari.

Parallelamente alla cifra dei soci, è cresciuta anche la tiratura della rivista «Panorama» per i clienti Raiffeisen, edita nelle tre lingue. Nella tipografia Vogt-Schild/Habegger di Derendingen è stata superata di recente la tiratura globale di 300 000 esemplari.

Dall'inizio del 1997, la rivista delle Banche Raiffeisen viene stampata presso Vogt-Schild/

Viaggio lettori, ultimi posti!

Anche quest'anno il viaggio per i lettori di Panorama sta riscuotendo il successo di sempre, segno che la scelta è stata azzeccata. Vi sono comunque ancora alcuni posti disponibili per la settimana dal 21 al 27 settembre. Chi fosse dunque interessato a visitare Urbino e le

Marche non esiti a contattare il signor Brumana della Kuoni di Lugano al numero 091 973 44 10. Il mese di settembre, infatti, è tradizionalmente un bel periodo per programmare un viaggio come questo che non deluderà le vostre aspettative.

Raiffeisen Valle di Muggio, sulla strada giusta

L'annuale assemblea generale della Banca Raiffeisen Valle di Muggio si è svolta lo scorso mese di aprile presso il Centro scolastico di Castel San Pietro alla presenza di oltre 100 soci.

A quattro anni dalla fusione delle Banche Raiffeisen in Valle di Muggio, i positivi risultati ottenuti confermano la giusta strada allora intrapresa. Il presidente del CdA, Nemesio Cereghetti, ha evidenziato come, pur in un difficile contesto economico mondiale, la politica aziendale Raiffeisen sia stata vincente anche durante lo scorso esercizio. Identificazione a livello regionale, orientamento all'economia locale, vicinanza alla clientela, competenze decentralizzate sono infatti pietre miliari per il movimento Raiffeisen. Il rendiconto finanziario, presentato dal dir. Ettore Coreggioli, presenta un totale di bilancio di 111 milioni di franchi (+7,9 per cento) ed un utile lordo di 961 000 franchi (+6,5 per cento). In continua crescita anche il numero di soci: in quattro anni si è passati da 1101 a 1277. Nel corso dell'assemblea si è proceduto anche al rinnovo dei



Il confermato presidente del CdA Nemesio Cereghetti (al centro) con i membri uscenti Emilio Livio e Fernando Biffi e i nuovi eletti Valerio Abbondio e Massimo Tognola.

mandati 2002–2006 per gli organi direttivi dell'istituto. Michele Balerna ed Emilio Dotti sono subentrati nel CdA ai dimissionari Fernando Biffi ed Emilio Livio. Nel CdS sono stati eletti Valerio Abbondio e Massimo Tognola. Rielezione a pieni voti per tutti gli altri membri uscenti e i presidenti.

Dite la vostra!

Con questa iniziativa vogliamo darvi la possibilità di dire la vostra sui contenuti della nostra rivista o sulle Banche Raiffeisen. Avete inoltre domande sui temi relativi al risparmio, agli investimenti o altro? Potete inviare un e-mail a: lorenza.storni@bluewin.ch, o scrivere a: Panorama Ticino, rubrica «Spazio aperto», via delle Scuole 12, CP 247, 6906 Lugano. Vi invitiamo a sintetizzare i vostri pensieri per motivi redazionali in modo da non dover «tagliare» troppo le vostre lettere. (Lunghezza massima del testo 500 battute).

Offerta speciale per i lettori «Panorama»

Da dove viene il nome Raiffeisen? Che sviluppo hanno avuto le Banche Raiffeisen? Quali sono i loro obiettivi? Se vi ponete queste e altre domande, potrete trovare le risposte nel libro «Raiffeisen – Storie di uomini e di denaro». Una storia centenaria dell'economia svizzera trasformata in un testo di facile lettura che pone le persone al centro dei loro affari bancari.

«Panorama» offre ai lettori il libro ad un prezzo speciale di 10 franchi, invece di 38. Se vi interessa, potete richiederlo a: Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, via dei Gaggini 1, Casella Postale 1267, 6502 Bellinzona, o chiamando il numero di telefono 091/821 50 00.



ANZIANI TRA E-MAIL E WWW

Anche la **TERZA ETÀ** ha scoperto internet. Gli anziani navigano per cercare informazioni mirate e, soprattutto, per stabilire contatti sociali. Il computer serve dunque più per lo scambio di **POSTA ELETTRONICA** che per **NAVIGARE**.

«**L**imitate i termini di ricerca», consiglia la responsabile del corso Eleonora Goepfert, «altrimenti vi ritroverete sommersi da migliaia di pagine». Gli anziani del corso internet organizzato da Pro Senectute iniziano la loro ricerca con Yahoo. Josef Rüttsche, 70 anni, che ha ricevuto per il suo ultimo compleanno un computer dai suoi figli, inserisce la parola chiave «klaus». Josef, che è il decano dei San Nicolao della città di San Gallo, è infatti curioso di scoprire quali siano i siti in rete dedicati al Santo del 6 dicembre.

«Per me è soprattutto importante saper usare la posta elettronica; in secondo luogo imparo a navigare», così spiega la partecipazione al corso l'ex impiegato di commercio. I suoi cinque figli, infatti, possiedono ognuno un proprio indirizzo e-mail. Uno di loro si trova attualmente in Kosovo in veste di giornalista e non è raggiungibile telefonicamente.

JASS AL COMPUTER

Edith Bär, un'altra allieva del corso e coetanea di Josef, contatta i suoi figli e nipotini via e-mail, malgrado essi vivano nella regione ed esista fra loro anche uno stretto rapporto personale. «Tutti hanno a che fare con internet ed anch'io volevo restare al passo con i tempi», afferma Edith che ha già usato il computer quando era impiegata in ospedale quale segretaria. Quando il suo compagno si corica, lei si mette al PC e visita le homepage dei comuni, si informa sulle tasse, sulle casse malati e sull'AVS. E quando ha ottenuto tutte le informazioni che cercava, inizia a giocare agli jass con

il computer. Werner Goldi, ex direttore di una ditta di gessatura, ha vissuto l'evoluzione dalla macchina per scrivere meccanica a quella automatica, al fax. Dopo il pensionamento anticipato, Werner ha frequentato dei corsi di informatica e, da qualche tempo, naviga anche in internet. Per evitare che i suoi nipotini accedano ai siti erotici ha però cancellato la pagina iniziale di Bluewin e l'ha rimpiazzata con quella del quotidiano NZZ. «Bisogna parlare chiaro con i bambini», consiglia Eleonora Goepfert. Ci racconta infatti che una ragazzina di 12 anni, ogni notte e per ore e ore, «chattava» di nascosto e aveva portato la bolletta

telefonica dei genitori alle stelle. La responsabile del corso, invece, chiacchiera una volta alla settimana via voice-chat con la sua amica Irma Morris che vive con il marito in Texas. Eleonora ha contattato Irma, originaria dell'Appenzello, diversi anni prima tramite la mailing-list della Computeria, una piattaforma internet per anziani. Irma Morris, all'epoca, stava imparando l'ebraico e dopo aver scansionato alcune pagine di un libro scolastico, le inviò per posta elettronica ad Eleonora. Questa, interessata ed incurio-

sita, si iscrisse a sua volta ad un corso di ebraico organizzato dall'Università di San Gallo. E il caso volle che entrambe si ritrovarono ad usare lo stesso libro di testo.

Da allora si scambiano regolarmente testi ebraici, pur con qualche difficoltà dato che le lettere dell'alfabeto sono diverse e la scrittura parte da destra verso sinistra. Quando le prime frasi ebraiche di Eleonora Goepfert arrivarono in Texas erano però indecifrabili. Ma le due amiche appassionate di internet trovarono

una soluzione grazie all'utilizzo del codice HTML: ogni lettera dell'alfabeto corrisponde ad un numero a tre cifre. «Ci si abitua», afferma la sessantaseienne. Una frase del testo originale occupa così da quattro a cinque righe formate tutte da numeri.

RATTI ALLA GRIGLIA

L'amica texana è già stata ospite di Eleonora quando si trovava in Svizzera per vacanze. Anche Eleonora si è recata in Texas. Fu un

L'opinione di Albert Baumgartner, responsabile del settore Lavoro sociale e Corsi, Pro Senectute, San Gallo.

«Panorama»: Voi offrite dei corsi internet agli anziani. Perché?

Albert Baumgartner: Vogliamo dar loro un sostegno così che possano curare i loro interessi e imparare qualcosa di nuovo. È importante anche il contatto che ne risulta. In questo modo operiamo una sorta di prevenzione.

In che senso?

Le ricerche nell'ambito geriatrico dimostrano che le persone anziane che si dedicano ai loro interessi sono più felici e riescono a prevenire il degrado dovuto alla vecchiaia. La maggior parte dei partecipanti ai nostri corsi, infatti, è nella terza età.

Come mai tanti anziani decidono di frequentare un vostro corso?

Il successo dei nostri corsi di informatica sta nel fatto che anche i responsabili hanno i capelli grigi. In questo modo i partecipanti

sono meno inibiti e la paura della nuova tecnologia è considerevolmente ridotta.

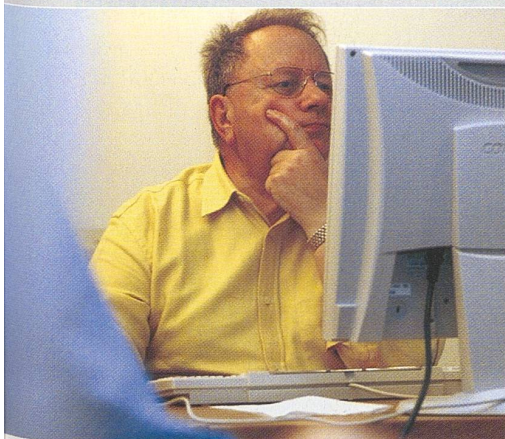
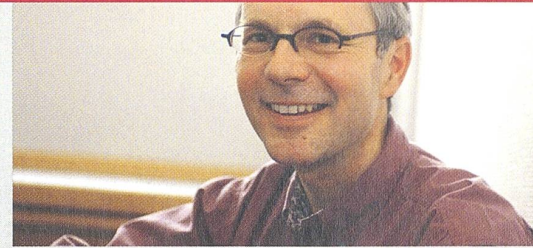
E se le domande dovessero emergere solo alla fine delle lezioni?

Per far fronte a questa esigenza vengono organizzati mensilmente dei pomeriggi di incontro alla Computeria. Ci si trova davanti ad una tazza di caffè e a una fetta di torta per discutere dei vari dubbi, ci si scambia consigli e, in caso di lacune, ci si informa all'interno del gruppo.

Cos'hanno in comune la Computeria sangallese e la piattaforma internet computerias.ch?

La piattaforma internet, che nel frattempo conta venti punti di incontro nella Svizzera tedesca con propri siti web, ha preceduto la Computeria sangallese. Quest'ultima è stata fondata quattro anni fa da Gerhard Bremer nei locali della Pro Senectute.

Intervista: Jolanda Spirig





AUMENTA LA VOSTRA CAPACITÀ DI SOPPORTAZIONE

Lo star seduti in movimento mantiene vitali. Una sedia come sostegno ergonomico e meraviglia estetica è tutto di guadagnato, soprattutto sul posto di lavoro. Da un produttore che da sempre è un pioniere del buon star seduti.

giroflex

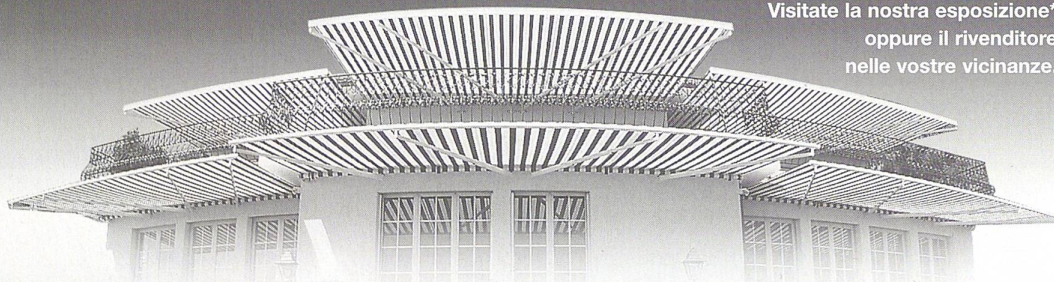
Sedersi per noi è movimento

Albert Stoll Giroflex AG, CH-5322 Koblenz, Tel. 056 267 91 11, Fax 056 246 17 70, www.giroflex.com



Protezione solare...

...di grande qualità.
Visitate la nostra esposizione*
oppure il rivenditore
nelle vostre vicinanze.

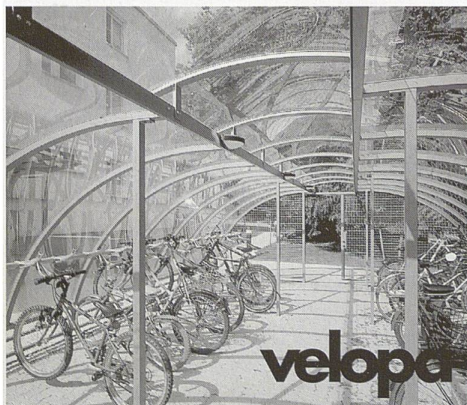


Tende da sole Tapparelle di sicurezza Comandi automatici

* Lu - Ve aperto
preavviso desiderato

www.stobag.com

STOBAG
Pilatusring 1
5630 Muri AG
Tel. 056 675 42 00
Fax 056 675 42 01



Tettoie

Approfittate di più di 60 anni di esperienza della Velopa nella costruzione di strutture esterne indistruttibili, resistenti alle intemperie e dall'estetica senza tempo. Costruite e rifinite secondo le norme SIA. In diversi modelli, grandezze, materiali e colori. Per ulteriori informazioni:

www.velopa.ch

Soluzioni innovative per tettoie, sistemi di sbarramento e di parcheggio

velopa

Velopa SA, Limmaistrasse 2, Casella postale, CH-8957 Spreitenbach
Telefono 056 417 94 00, fax 056 417 94 01, marketing@velopa.ch

e-mail – e come poteva essere diverso? – a motivare il viaggio: Irma Morris catturò un ratto in giardino ed Eleonora le chiese cosa pensava di farsene. «Lo congeliamo e lo grigliamo solo quando verrai a trovarci», rispose Irma per e-mail. Era uno scherzo! La sangaliese accettò ben volentieri l'invito e all'inizio di aprile trascorse due settimane di ferie negli Stati Uniti. Naturalmente la grigliata di ratto non venne servita e la vacanza si svolse all'insegna delle escursioni.

Internet per anziani

Diverse piattaforme e siti internet si sono specializzati sulle generazioni più... mature. Ecco qualche indirizzo utile:

> **www.seniorweb.ch**

Piattaforma internet in tre lingue sostenuta da Migros percento culturale, dalla Pro Senectute e da Eurag, la Federazione europea per le persone anziane con sede in Lussemburgo.

> **www.atte.ch**

È il nuovo sito dell'Associazione Ticinese Terza Età, attivo dalla metà di maggio, che offre informazioni sull'Associazione, sui suoi servizi, sulle attività, sulla rivista, ecc.

> **www.informanziani.it**

È un sito italiano con consigli utili e tante curiosità per chi appartiene alla terza età.

> **www.aging.it**

Altro sito della vicina Penisola che si occupa di tante problematiche sotto il motto «Invecchiare con successo».

«Non è vero che il computer isola le persone», sottolinea Eleonora, smentendo un pregiudizio molto diffuso. «Al contrario ci si aiuta e ci si dà forza l'un l'altro». Anche Meta Koss, colpita da una grave malattia, la pensa così. Quando era ricoverata in ospedale, oltre a tanti altri, le telefonarono per darle coraggio anche il suo amico della Florida e la sua amica di Lipsia, entrambi conosciuti tramite posta elettronica.

ADDIO MACCHINA PER SCRIVERE

Oggi, Meta Koss usa internet soprattutto per ottenere informazioni mediche. «Se sono ben informata posso discuterne meglio con il mio dottore». All'indirizzo www.medicine-worldwide.ch può scoprire l'efficacia e gli effetti collaterali di farmaci che non sono ancora ufficialmente sul mercato. Inoltre, nei siti di discussione seri può ricevere risposte ad importanti domande. La sessantasettenne, quando era ancora professionalmente attiva, vendeva per telefono olio combustibile e gasolio. Al posto di una macchina per scrivere, dopo il pensionamento acquistò un computer per poter realizzare cartoline e biglietti.

In seguito si offrì alla Pro Senectute per tenere un corso. «Le conoscenze di base dei partecipanti si sono evolute negli ultimi anni», afferma Meta Koss e prosegue: «Chi è andato in pensione alcuni anni fa non è riuscito a sperimentare il computer, mentre i neo pensionati hanno già avuto un approccio».

INFORMAZIONI MIRATE

Heinz Leuzinger, che era responsabile del reparto finanze e contabilità della Orell Füssli, rientra nella fascia dei neo pensionati. A 67 anni, ha acquistato recentemente un nuovo computer con l'accesso ad internet e alla posta elettronica e ne vuole sfruttare appieno le possibilità. «Non sono un navigatore», afferma. Gli interessa comunque poter accedere ad informazioni mirate o approfondite: dagli articoli d'archivio dei giornali al bollettino della neve di Savognin, dove spesso trascorre le sue vacanze.

Molti anziani si interessano ad internet per motivi familiari. Meta Koss fa un esempio: «Il figlio parte con la sua famiglia per la Nuova Zelanda e i genitori si comprano il computer per non perdere i contatti». Le nonne di oggi «scaldano» il rapporto con i loro nipotini, non «sferruzzando» per loro pullover, ma scambiandosi messaggi di posta elettronica. E questo non è affatto uno svantaggio: «La maggior parte delle nuore, infatti, non fa salti di gioia per i maglioni lavorati a mano», afferma Meta Koss.

Questo non significa che gli anziani che navigano in internet non coltivino comunque degli hobby tradizionali. Sull'«Eleonora's Homepage» si possono infatti scoprire tante curiosità su suo marito, sui suoi figli e i suoi nipoti in Perù, sulla sua passione per il pianoforte e per la cucina. Le ricette, che si possono leggere su questa pagina, spaziano dalla torta di mele al caramello alla torta al cioccolato fino alla raclette di polenta. ■ JOLANDA SPIRIG





Presenta la nuova generazione di **CAMINETTI e STUFE**



CAMINETTO PIAZZETTA
mod. EUROPA

- Tecnologia all'avanguardia
- Elevate capacità termiche
- Design elegante
- Prezzi concorrenziali



Stufa
BARBAS ECO 410
in pietra ollare

VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE (500 mq)

COMEDIL SA, 6916 Grancia/Lugano
Telefono 091 994 42 72 – Fax 091 994 54 59

GRANDE POSTEGGIO A DISPOSIZIONE

«SONO UNA DONNA REALIZZATA»



Foto: m.a.d.

Quando ero bambina sognavo di diventare una cioccolataia. In ogni caso mi immaginavo una professione che, a fine giornata, mi facesse stringere tra le mani il frutto del mio lavoro. Con il trascorrere degli anni questo desiderio è un po' cambiato. Continuo però ad amare la cucina ed apprezzo le cose belle di design. In seguito ho pensato di fare un lavoro legato all'arte, alla storia dell'arte o all'archeologia: oggi sono i miei hobby, che hanno «contagiato» anche mio marito e i miei figli. Di ogni luogo che visitiamo, mi interessa sempre la storia e la cultura. Allora ci arrampichiamo sulle rovine e proviamo ad immaginare quali eventi positivi o negativi possano essere accaduti.

Frequentavo la sesta classe del ginnasio quando, nel corso «Economia e diritto», mi si aprì un nuovo mondo. Più tardi mi sono iscritta alla facoltà di economia politica. Comunque, studiare «solo» economia non mi soddisfaceva. Mai avrei voluto diventare una persona in carriera o un' avida di profitti. Inoltre mi disturbava il «tipico studente di economia» che pianificava in modo dettagliato la sua carriera già dal primo semestre. Ciò non corrispondeva al mio carattere. Per questo motivo, e per creare un equilibrio, mi sono

Beatrice Zwicky Staub:

«Il Gruppo Raiffeisen è qualcosa di unico».

iscritta ad un corso di russo e storia dell'arte. Con la laurea in economia politica in mano, era giunto il momento di sperimentare se le conoscenze teoriche si potevano tradurre in pratica. Una carriera bancaria non è però mai stata il mio obiettivo.

Mi si è comunque presentata l'opportunità di lavorare con schemi teorici di economia politica, proprio in un istituto bancario. E già allora, nel mondo delle banche, qualcosa si stava muovendo. Questo mi piaceva. Tutti e

quattro gli istituti presso i quali ho lavorato – la ZKB, la Bank Leu, la cosba private banking e oggi la Raiffeisen – hanno in comune l'entusiasmo per nuove sfide. Il Gruppo Raiffeisen, ad ogni modo, è qualcosa di unico. Considero molto positiva la franchezza tra le singole Banche e il personale dell'Unione. Quando sto con i miei amici e conoscenti e il discorso cade sulle Raiffeisen, mi sorprende che in tanti credano ancora che essa sia una banca tedesca.

Conciliare la famiglia e il lavoro non è cosa facile. C'è bisogno di una buona organizzazione e di un partner che offra sostegno e collaborazione. In caso contrario, è difficile riuscirci. È sempre stato chiaro, prima ancora di avere figli, che io desiderassi lavorare. Oggi mio marito si assume una grande parte dei compiti poiché dispone di maggior flessibilità. È importante che sia per noi, sia per i nostri figli, non regni lo stress. Per questo motivo abbiamo deciso di continuare ad abitare a Zollikon, dove c'è un asilo e presto, forse anche una scuola dove i bambini potranno restare tutto il giorno. Considero eccezionale la spontaneità dei fanciulli. Ed è gratificante vederli crescere e poter condividere con loro sempre più cose.

Durante la settimana non ho molto tempo da trascorrere con i miei due figli, Marius di 7 anni e Julian di 5. Per loro è una cosa normalissima che la mamma esca la mattina alle 6 e prenda il treno da Zollikon per recarsi al lavoro a San Gallo. Quando sono libera, solitamente organizziamo con mio marito delle cose che piacciono anche ai bambini. Adoro pure stare in giardino e trascorro molto tempo con gli amici. Ho dovuto però limitare le visite a teatro, all'opera, alle mostre d'arte o ai concerti a causa dei figli. Globalmente penso di condurre una vita bella e soddisfacente che considero l'avverarsi dei miei sogni.

■ REDATTO DA PIUS SCHÄRLI

Beatrice Zwicky Staub, coniugata con Toni Staub, è mamma di Marius e Julian e vive a Zollikon. Dal 1. gennaio 2002 è responsabile del settore Investimenti/risparmi/ assicurazioni presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR). È la prima donna a ricoprire una simile carica alla Raiffeisen.



SERVIZIO MILITARE IN UN COLPO SOLO

*Nel luglio dello scorso anno è decollata la prima **SCUOLA RECLUTE IN FERMA CONTINUATA**, un progetto pilota dell'esercito svizzero. «Il tentativo è riuscito e abbiamo potuto assimilare nuove conoscenze», riassume André Zumstein, comandante della scuola.*

Una strada stretta e sinuosa porta alla caserma Savatan che domina il comune vallesano di St-Maurice. Proibita ai civili, la zona è accessibile solo presentando un lasciapassare. Sulla piazza principale, il «Foyer du Soldat», un'accogliente locanda di montagna, invita le reclute, i soldati e gli ufficiali a dissetarsi dopo le esercitazioni. I diversi edifici – gli alloggi delle truppe, il centro di formazione, le sale polivalenti – sono disseminati sul vasto terreno circostante.

Un po' sopra il ristorante, un gruppo di giovani reclute, si allena a maneggiare il fucile. Il poligono si trova a qualche decina di metri più lontano. Un altro gruppo, disteso a terra, mira ai bersagli posizionati a 30 metri di distanza. Gli spari riecheggiano tra le rocce, mentre i colpi centrano le collinette di terra dietro i bersagli. Poi, le reclute mettono il fucile in spalla, controllano il risultato, chiudono i buchi formati dai colpi e si preparano per i prossimi spari.

RUOLO DA PIONIERI

Queste reclute giocano un ruolo da pionieri in seno all'esercito, poiché prendono parte ad un progetto militare pilota: la scuola reclute in ferma continuata che dura dieci mesi. Il primo corso di formazione è iniziato il 9 luglio del 2001. Nel frattempo è già la terza compagnia a prendervi parte. E questo con successo, come conferma il comandante della scuola, André Zumstein: «Il progetto pilota ha lo scopo di mostrarci gli errori che si vogliono evitare in seno all'Esercito XXI. Da questo punto di vista ci ha già insegnato molto».

Zumstein prosegue: «Tra i giovani esiste una grande esigenza per questo tipo di servizio». Infatti, molti di loro vogliono superare in fretta quello che considerano un peso, per poi

dedicarsi agli studi o effettuare un soggiorno all'estero senza dover continuamente pensare al servizio militare.

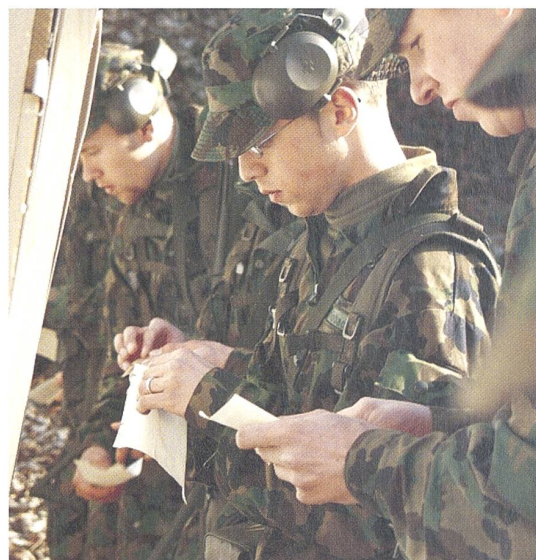
Gli alloggi sembrano abbastanza confortevoli: le camere accolgono al massimo otto reclute. I 70 partecipanti al terzo corso, debuttato ad inizio marzo, hanno ancora più spazio a disposizione poiché le camere sono occupate solo per metà. L'edificio infatti offre 200 posti-letto. Finora non si è ancora registrato il tutto esaurito in quanto i primi due corsi contavano ognuno 150 reclute. Questa diminuzione di partecipanti, secondo Zumstein, non rivela un calo di interesse per la scuola reclute in ferma continuata, ma dipende dalla stagione: «In generale, la scuola primaverile, anche quella tradizionale, vede sempre la metà dei partecipanti di quella estiva. E questo è da addebitare a motivi professionali».



MENO ABBANDONI

Zumstein ha osservato che molte reclute in ferma continuata hanno un obiettivo chiaramente definito. Di conseguenza, la quota di abbandoni si aggira sul 10 per cento, rispetto al 20 per cento che si registra nella scuola reclute tradizionale di 15 settimane. «I militari in ferma continuata si sono annunciati volontariamente a questa scuola», spiega il comandante cinquantenne: «Sono quindi motivati fin dall'inizio a tener duro». Zumstein considera queste reclute più mature delle altre, poiché uno dei criteri di selezione è quello di possedere un diploma di fine apprendistato o la maturità.

Per addolcire un po' questi dieci mesi di servizio le reclute sono dispensate dalle guardie del fine settimana. Vengono congedate il venerdì a fine giornata, ma devono rientrare prima la domenica sera. Inoltre hanno diritto



Progetto pilota in ferma continuata

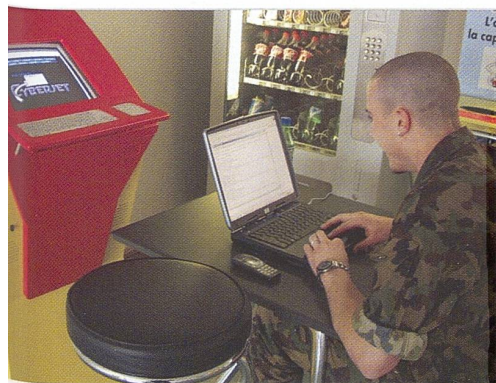
La riforma militare in corso ha quale obiettivo lo sviluppo dell'Esercito XXI. Dal 9 luglio 2001 un progetto pilota sperimenta il modello in ferma continuata. La scuola reclute di lunga durata permette ai giovani in età militare di assolvere il loro impegno sull'arco di un periodo continuo di dieci mesi. In questo modo vengono aboliti i corsi di ripetizione.

Proposti sono due modelli: da una parte la scuola reclute e la scuola sottufficiali in ferma continuata a St-Maurice/Lavey e a Coira; dal-

l'altra, la scuola reclute in ferma continuata delle Forze aeree e la rispettiva scuola sottufficiali di stanza a Payerne durante la fase di formazione, mentre in altre località durante la fase successiva.

Il Consiglio degli Stati ha già approvato il nuovo modello nella sua sessione primaverile, limitando però il numero delle reclute al 15 per cento, vale a dire 3000 all'anno. Il Consiglio Nazionale dovrà pronunciarsi in merito nella sua sessione estiva.

(rus)





La GIANNINI GRANITI SA di Lodrino: una Ditta presente e operosa sul mercato all'insegna del progresso, dinamismo, efficienza e professionalità.

Fondata da Bruno Giannini nel 1961 si è sempre contraddistinta e si impegna ancora oggi all'attenzione della sua affezionata clientela per serietà organizzativa, accurata lavorazione e concorrenzialità su tutti i mercati.

Cospicui e mirati investimenti hanno posto la GIANNINI GRANITI SA all'avanguardia nella fornitura di ogni tipo di prodotti per arredamenti stradali (bordure, cordoli, mocche, dadi ed altro), pavimenti e rivestimenti interni, piani cucina, bagni, caminetti interni e l'intera gamma di opere esterne in lastricati, pergolati, tavoli e panchine su misura dai modelli più variati e richiesti.

Ovunque, dove è richiesto granito del Ticino c'è GIANNINI GRANITI perché il Ticino è GIANNINI GRANITI SA.

*Sopra:
Interno di una casa in granito di Lodrino.*

*A lato:
Arredo interno con granito Legiuna.*

*In basso:
Rivestimento sala da bagno in granito Legiuna.*



**GIANNINI
GRANITI**



Http://www.giannini-graniti.ch
E-mail: fgiannini@tinet.ch

Informazioni, preventivi, consulenze, offerte sono da chiedere a:

GIANNINI GRANITI SA, 6527 Lodrino

Tel. 091 863 22 86

Fax 091 863 27 50

L'opinione delle reclute



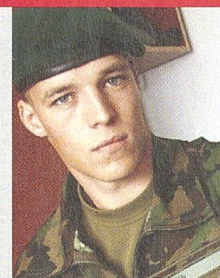
Rolf Küffer di Gurmels FR ha frequentato la scuola di sottufficiale in ferma continuata. Durante l'ultima fase di formazione, invece di sorvegliare le ambasciate a Berna come i suoi camerati,

era assistente di formazione a St-Maurice. Questo meccanico di 21 anni è una delle «cavie» integrate nella prima scuola reclute in ferma continuata, iniziata nel luglio 2001. «Faccendo il servizio militare in un colpo solo, sono poi avvantaggiato nella vita professionale», spiega Rolf. «In questo modo non ci saranno ulteriori interruzioni a causa dei corsi di ripetizione. In questi dieci mesi ho acquisito delle nozioni dirigenziali, ho sviluppato una certa autonomia e flessibilità».



Kevin Rünzi di Brugg AG voleva «tentare qualcosa di nuovo e verificare se fosse riuscito a tenere duro per dieci mesi». L'autista di carri armati considera un vantaggio anche «il fatto di non

dover ripescare tutti gli anni il materiale militare». L'impiegato di commercio trova inoltre piuttosto stimolanti gli interventi sussidiari: «Sarebbe per esempio interessante anche una nostra presenza all'Expo.02». Il ventenne sta riflettendo se frequentare o meno la scuola di sottufficiale. È comunque già orgoglioso di essere una delle prime reclute in ferma continuata.



Laurent Murith di Bulle FR vede la scuola come una sfida per «scoprire nuovi orizzonti». Questo elettromeccanico di 20 anni, auspica una formazione efficiente e desidera imparare ordine e disciplina che gli saranno utili anche

nella professione. Laurent è contento di poter effettuare la scuola reclute in un colpo solo. «Mi sono preparato psicologicamente per portare a termine questi dieci mesi», spiega. E considera molto più difficile dover tornare in servizio ogni anno per i corsi di ripetizione.



a 20 giorni di congedo supplementare. Infine possono svolgere diverse attività del tempo libero: «Alcuni di loro sono integrati in club sportivi locali; altri scelgono di guardare dei film in videocassetta», spiega il comandante della scuola.

UNA SOLA DONNA

Sul parcheggio dell'imponente centro di formazione con aule e strutture specifiche, un gruppo si prepara ad un esercizio AC (allarme chimico). Vestiti con appositi abiti di protezione, gli allievi si esercitano all'utilizzo delle maschere antigas. Lo scopo non è solo quello di saperle infilare correttamente, ma anche di essere in grado di passarle ad un compagno «svenuto». Mentre gli uni sono indaffarati con le maschere, gli altri sono seduti davanti a

loro, immobili. Non sembrano infastiditi dalle maniere grezze dei commilitoni che schiacciano loro il naso o pizzicano loro le orecchie, ma attendono pazientemente la fine dell'esercitazione, mentre il caporale scandisce i secondi.

Le reclute provengono da ogni parte del Paese. L'80 per cento sono svizzere tedesche, il 15 per cento arriva dalla Romandia e il 5 per cento è originaria della Svizzera italiana. La scuola in ferma continuata è aperta anche alle donne, ma fino ad oggi solo una ha tentato l'esperienza. «Tutto è andato liscio. Molto dinamica, la giovane donna è oggi caporale», spiega Zumstein.

In programma nella sala polivalente vi è l'ora di combattimento ravvicinato. A due a due le reclute esercitano le prese imparate.

Uno dei giovani afferra l'«avversario» da dietro passando le braccia sotto le sue, incrocia le mani dietro la testa dell'altro e lo spinge al suolo. Con voce forte, l'insegnante dà le istruzioni. Gli allievi si allineano, alzano i pugni in segno di difesa emulando i pugili e avanzano, indietreggiano, si spostano lateralmente su comando. La scena ricorda un balletto dalla coreografia un po' caotica.

IMPIEGHI SUSSIDIARI

Le reclute trascorrono sei mesi a St-Maurice. Oltre alla formazione militare di base, seguono anche un insegnamento specializzato in vista dei quattro mesi successivi. I militari in ferma continuata, infatti, vengono formati per dei cosiddetti impieghi sussidiari, in genere di sostegno alle autorità civili. Alcune possibili attività sono: guardia, sorveglianza, controlli stradali o trasporti. Al momento, le reclute sono impegnate solo nella sorveglianza degli edifici diplomatici, «ma in un futuro si pensa di ingaggiarle anche in caso di catastrofi naturali o altri eventi di grande ampiezza», aggiunge Zumstein. Durante questi quattro mesi, i militari sono di stanza a Coira, se non vengono chiamati altrove.

Il prossimo 8 luglio, Savatan accoglierà gli ultimi partecipanti alla scuola reclute in ferma continuata, nel quadro del progetto pilota che si chiuderà nel maggio del 2003. Se il Parlamento voterà a favore, questo sistema sarà integrato nel progetto Esercito XXI.

■ RUEDI STUDER

Sappiamo come difendervi da certi individui...



Finestre de sicurezza

Protezione massima contro lo scasso

FINESTRE E PORTE

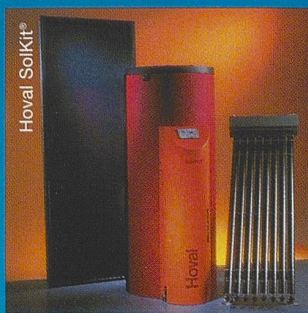
dörig

San Gallo-Mörschwil ▪ Zurigo ▪ Oftringen ▪ San Antonino ▪ Bussigny

info@doerigfenster.com
www.doerigfenster.com

☎ 091 840 11 35

O SOLE MIO.



Grazie al SolKit®, il riscaldamento dell'acqua con il sole non è più soltanto un desiderio, ma una vantaggiosa realtà. Il SolKit® sfrutta l'energia del sole con un'efficacia superiore di 1/3 rispetto a quanto possono fare i tradizionali sistemi a energia solare. Ne risulta un grado di copertura solare fino al 90%. In altre parole: fino a 320 giorni all'anno, per il riscaldamento dell'acqua vi occorre soltanto il sole quale fornitore di energia. Informazioni presso: Hoval Herzog SA, Via Cantonale 34A, 6928 Manno, tel. 091 610 43 60, fax 091 610 43 61, kc.ticino@hoval.ch, www.hoval.ch.

Hoval

Responsabile per energia e ambiente

VELA, CASA D'ARTISTA

Tutti o quasi, alle nostre latitudini, conoscono il Museo Vela a LIGORNETTO. Ma quanti sanno che è il secondo più antico museo appartenente alla Confederazione? Esso è stato per molti anni l'atelier e la casa dello SCULTORE ticinese VINCENZO VELA (1820-1891).



La curatrice del Museo Vela, dottoressa Gianna Mina, davanti a una delle sue opere preferite: in contrasto con le sculture monumentali pubbliche dell'artista, il ritratto raffinato di Katharina Bavier-von Sprecher, 1870 (l'originale in gesso e la foto dell'epoca).

Il Museo Vela viene considerato una delle case d'artista più importanti della Svizzera. Qui ha vissuto e lavorato nel XIX secolo lo scultore Vincenzo Vela: una personalità brillante e politicamente attiva tra gli scultori di maggior successo della sua epoca. La sua fama non ha però contagiato il nord delle Alpi. Su volontà dell'artista, dopo la sua morte nel 1891, la famiglia donò alla Confederazione il lussuoso edificio con l'annesso giardino inglese. Nel 1898 fu inaugurato il Museo Vela, primo museo in Ticino, oggi gestito dall'Ufficio federale della cultura.

POCO NOTO OLTRE GOTTARDO

La dottoressa Gianna Mina, storica dell'arte e da dieci anni curatrice del Museo Vela, afferma: «Lo scultore e patriota Vincenzo Vela raggiunse il massimo riconoscimento con i suoi capolavori negli anni dell'Unità nazionale italiana. Egli realizzò numerosi monumenti di eroi del Risorgimento italiano quali Giuseppe

Garibaldi o Camillo Benso Cavour ed altri di re, filosofi e teologi». Le sue opere d'arte impreciosiscono ancora oggi piazze e strade, soprattutto in Italia. «Gli svizzeri, invece, erano poco inclini al culto delle personalità e all'utilizzo dei monumenti. Vela era dunque meno conosciuto e richiesto in Patria».

Il Museo Vela – che in origine era abitazione e museo privato dello scultore – è situato su un promontorio a nord di Ligornetto. Negli ultimi anni è stato restaurato ed ampliato dall'architetto ticinese Mario Botta. Al suo interno sono esposti i modelli originali in gesso di Vincenzo Vela, suoi bozzetti e disegni, come pure opere plastiche del fratello scultore Lorenzo e dipinti del figlio Spartaco. Un ulteriore importante nucleo è composto dalla pittura e dalla grafica di artisti lombardi e piemontesi coevi, amici della famiglia. Inoltre è presente una copiosa collezione di fotografie antiche, tra le quali foto ai fini documentari e di divulgazione delle opere dello scultore. Vela è quindi considerato uno dei primi collezionisti di fotografia del nostro Paese.

Gianna Mina prosegue: «Uno degli scopi del Museo Vela è oggi quello di trasmettere al pubblico un periodo di storia e di storia culturale: da una parte la storia risorgimentale; dall'altra la vita e le opere di un uomo e artista nato nel nostro Paese, che tra l'altro ha partecipato come volontario durante la Guerra del Sonderbund».

GLI SPAZI TEMATICI

Da giugno 2001 il Museo Vela è di nuovo accessibile al pubblico. «La villa e il parco sono da considerare come un'opera d'arte globale», spiega Gianna Mina. Nei 22 locali espositivi, disposti su due piani, sono presentate e classificate secondo i più moderni criteri, dozzine di modelli in gesso e le collezioni d'arte private dei Vela. Per ogni sala la curatrice ha realizzato un foglio d'accompagnamento in lingua italiana, tedesca e francese, che i visitatori possono consultare e prendere gratuitamente. Ecco qualche tema particolare da sco-

prire nei locali: «Il Pantheon del Risorgimento» (nell'ottagono centrale), «L'enigma di un grand'uomo» (nell'ex biblioteca), «Monumenti non realizzati» (in quello che fu l'atelier dell'artista) e, nell'ex salotto della villa, «Giochi d'infanzia». Al secondo piano – da cui si gode una bellissima vista sul Mendrisiotto – si può inoltre ammirare anche la collezione di fotografie storiche e di dipinti. Il museo, interamente accessibile ai disabili, dispone di una caffetteria e di un book-shop. Suggestiva anche una passeggiata nel vastissimo parco, dove è permesso consumare bibite e vivande in una zona attrezzata con sedie e tavolini.

■ SUSANN BOSSHARD-KÄLIN

INFO

Museo Vela, Largo V. Vela, 6853 Ligornetto

Tel. 091 640 70 40;

Internet: www.museo-vela.ch

Orari d'apertura:

martedì-domenica 10-17,

(dal 1. giugno al 30 settembre: 10-18);

dalla metà di novembre al 20 marzo chiuso.

Sotto i riflettori 2002

Attività di mediazione culturale:

«Un caffè con la curatrice»; atelier per bambini, animazioni ludiche, ecc.

Esposizioni temporanee

Fino al 31 luglio: «Bellezze e verità»

– le collezioni del XIX secolo;

Dal 15 settembre al 17 novembre: «A fior di pelle» – il calco dal vero nel secolo XIX.

Anteprima dell'autunno 2003:

esposizione di Petra Weiss.



Le coccinelle combattono i pidocchi delle piante.



Le chiocciole decimano le uova delle lumache.



Se si dà rifugio ai ricci, questi dimostreranno la loro gratitudine spazzando via le lumache.

SCACCO MATTO AI PARASSITI

Anche quando si **LAVORA IN GIARDINO** è importante essere **RILASSATI**: gli interventi devono essere misurati, dolci e mirati. E questo perché ogni forma vivente ha una sua funzione nel ciclo della natura. Quando i parassiti prendono il sopravvento si può ricorrere a **RIMEDI DOLCI**.

La miglior protezione per le piante è sicuramente una cura ottimale del terreno. La terra «nuda» è esposta alle intemperie senza difese specifiche. Per questo motivo è necessaria una copertura di paccia-matura. Questo è il termine scientifico che definisce lo strato di protezione con materiale organico: erba recisa o composto in strati sottili. Per rendere più estetiche le aiuole si possono invece usare corteccia a pezzetti o trucioli.

Sotto la paccia-matura, la terra rimane calda e umida garantendo alle piante un minor apporto di acqua. Questa copertura evita la crescita delle malerbe e si trasforma di continuo in nuovo humus. Di conseguenza il nutrimento delle piante viene garantito secondo le esigenze. La terra rimane inoltre più soffice e granulosa così che non è necessario zappare spesso.

Contro gli ospiti indesiderati in giardino si trovano tanti utili alleati: il riccio, la talpa, il topolino di campagna, la biscia e gli uccelli tengono lontane le lumache. Contro i pidoc-

chi delle piante e altri parassiti lottano le coccinelle e le loro larve, come pure le larve di alcuni afidi. Anche le forbicine o forficole, di notte si recano a caccia dei pidocchi delle piante.

DIFENDERE INVECE DI DISTRUGGERE

Altri rimedi sono le reti a maglia stretta che vengono stese sulle aiuole per proteggere le piante da insetti voraci, ingolositi dalla verdura. Anche le reti contro le lumache sono una barriera contro l'emigrazione di questi molluschi insaziabili. Gli afidi neri del ciliegio e altri insetti dannosi si possono catturare con delle apposite «trappole» gialle, che si possono appicare sia alle finestre che nelle serre.

Una cura naturale è opportuna pure per le piante che crescono nei vasi o nelle cassette sui balconi. A causa dello spazio ristretto e delle condizioni artificiali, la crescita può essere compromessa. Ma anche in questo caso il rimedio è: date agli alleati una chance prima di distruggere i parassiti! Le parti della pianta più colpite vanno recise, altre si possono pulire con l'ausilio di guanti.

RICETTA CONTRO I PIDOCCHI

Quando la temperatura cala bruscamente o aumenta drasticamente causando siccità, i pidocchi arrivano in massa. Allora è il momento di intervenire senza indugi. Ecco qualche esempio:

Il crisantemo (volgare) contiene delle sostanze tossiche che combattono gli acari, la ruggine e l'oidio.

Gli estratti di equisetto sono buoni alleati nella lotta contro le micosi.

I contenitori blu conservano gli infusi.

I vasi di terracotta appesi e riempiti di paglia offrono rifugio alle forbicine.

Gli infusi di ortica fortificano le piante e promuovono la loro crescita.



> le rose o altri arbusti attaccati dai pidocchi vanno spruzzati con un potente getto d'acqua.

> riempire un secchio con delle foglie di rabarbaro, aggiungere dell'acqua bollente e lasciare raffreddare il tutto. L'infuso va spruzzato sulle piante colpite e l'operazione è da ripetere dopo alcuni giorni.

> tè al vermut, menta o timo: per ogni litro di acqua bollente aggiungere 50 gr. di foglie tritate. Poi lasciar raffreddare. Filtrare e spruzzare sulle colonie di pidocchi. Questi tè d'erbe sono efficaci anche contro gli afidoni del ciliegio e tengono lontane le formiche.

IL SUCCO DELLA PIANTA

Le sostanze contenute nell'ortica rafforzano le piante e promuovono la crescita armoniosa. Questo è un importante presupposto per una buona crescita poiché i parassiti colpiscono soprattutto gli arbusti più deboli. Un consiglio anche per chi ama avere un balcone rigoglioso: mettere un mazzetto di ortiche nell'innaffiatoio, riempirlo d'acqua ed esporlo al sole per un giorno intero. Bagnare poi le piante con questo infuso. Attenzione però a non far fuoriuscire le ortiche! Fino a quando le foglie non si saranno decomposte si può continuare a riempire l'innaffiatoio con nuova acqua.

Cura-ricetta per i parassiti: mescolare a 10 litri di acqua fredda un chilo di ortiche fresche o 200 grammi di essiccate; lasciare in infusione da 12 ad un massimo di 24 ore. Spruzzare l'infuso filtrato e non diluito direttamente sulle piante colpite da pidocchi o altri parassiti.

INFUSI CONTRO LE MICOSI

L'infuso di equisetto previene le malattie micotiche come l'oidio, la moniliosi, la ruggine, la muffa grigia, il marciume e le croste: prendere un chilo di equisetto fresco tritato o 150 grammi essiccati e mescolarlo a 10 litri di acqua fredda; lasciar riposare per 24 ore. In seguito far bollire per 15 minuti le foglie con una parte dell'acqua e lasciar raffreddare. Aggiungere questo infuso all'acqua conservata precedentemente. Il tutto va diluito sulla base di un rapporto 1 a 5 e spruzzato sulle piante.

L'infuso di crisantemo volgare (una specie selvatica) combatte gli acari che attaccano le fragole e le more, ma anche la ruggine e l'oidio: prendere 300 grammi di crisantemo fresco o 30 grammi essiccato e mescolare con 10 litri d'acqua fredda. Lasciar riposare per 24 ore. Questo infuso non diluito va spruzzato sul terreno. Attenzione: il crisantemo contiene sostanze velenose! Se ritenete che la preparazione sia troppo lunga o complicata, potete trovare in commercio dei preparati biologici.

STRATEGIE CONTRO LE LUMACHE

Non appena i germogli iniziano a spuntare dal terreno, le lumache si fanno largo. Spesso, questo fa spazientire anche i giardinieri o chi fa giardinaggio per hobby: si ricorre allora al granulato anti-lumache. Anche se questo prodotto non è inserito in nessuna classe di veleno, contiene di regola, pur se in concentrazioni ridotte, la sostanza tossica metaldeide o il methiocarb. Dopo averlo distribuito nell'orto e sapendo che il methiocarb è altamente tossico, è necessario attendere almeno due settimane prima di consumare le verdure.

Chi proprio non può rinunciare al granulato anti-lumache, lo usi almeno in modo parsimonioso e mirato, vale a dire dai 25 ai 40 granelli per metro quadrato e massimo due volte all'anno. Questo perché le sostanze chimiche e tossiche permeano inevitabilmente il terreno.

Durante i periodi di siccità, chi innaffia il suo orto la mattina presto e non la sera, riduce di molto l'emigrazione delle lumache. Come barriera naturale si possono inoltre spargere sul terreno segatura, trucioli o paglia. Anche le lastre in pietra che delimitano l'orto o il giardino rendono difficoltoso il passaggio delle lumache. Infine circondare le colture con il creoscione, la senape o la cappuccina tiene lontani questi ospiti indesiderati. ■ EDITH BECKMANN



I Grigioni chiamano

DAVOS PANORAMA Hotel

in stupenda posizione nel centro della vivace città delle vacanze - in diretta prossimità del palazzo del ghiaccio, con fermata propria del bus. Junior-suites e suites, 2 ristoranti, piscina coperta, sauna e whirlpool

1 settimana di vacanze in montagna con mezza-pensione

a partire da 630.00 / persona in CD
a partire da 770.00 / persona in suite

LENZERHEIDE/VALBELLA PANORAMA Hotel

Favolosa posizione panoramica ai margini del bosco, a 250 m dalla fermata dell'autopostale. I sentieri escursionistici iniziano sulla porta di casa e portano - in 10 min. con una tranquilla discesa - ai laghi. Camere doppie, junior-suites e suites, 2 ristoranti, piscina coperta e sauna.

1 settimana di vacanze in montagna con mezza pensione

a partire da 630.00 / persona in CD
a partire da 805.00 / persona in suite

I bambini, senza limiti d'età alloggiano gratis nelle suites insieme a 2 adulti

Sarete entusiasti del nostro grande buffet della colazione e del dinerbuffet

Visitateci su www.panoramahotels.com o telefonateci


PANORAMA

★ ★ ★ H O T E L S

★★★ PANORAMA
7270 DAVOS
Tel 081 413 23 73
Fax 081 413 23 83

★★★ PANORAMA
7077 LENZERHEIDE/VALBELLA
Tel 081 384 01 01
Fax 081 384 52 52





COLPO DURO AL CERVELLO

Ogni anno, 12 500 persone in Svizzera vengono colpite da ictus (apoplessia), che è la causa principale di invalidità precoce. Nonostante ciò, tanti pazienti e i loro familiari non sono in grado di riconoscere per tempo i campanelli d'allarme e di reagire nel modo adeguato. Numerose persone, inoltre, tendono a sottovalutare il rischio incombente o a tenerlo in considerazione solo a partire da una certa età. Sta di fatto che su sei persone colpite, una sola è ancora professionalmente attiva. Se i fattori di rischio venissero riconosciuti ed evitati, la metà dei colpi apoplettici potrebbe essere scongiurata.

SPESSE UN INFARTO CEREBRALE

Quattro ictus su cinque sono da addebitare all'occlusione di un vaso sanguigno cerebrale o che porta al cervello. L'ostruzione di un'arteria a causa di un'arteriosclerosi o di un trombo – che è un coagulo di sangue che restringe il vaso sanguigno – provoca un infarto ischemico (o ictus cerebrale). La parte del cervello a valle del vaso sanguigno occluso viene disturbata nella sua funzione e muore poiché, per un lungo lasso di tempo, non è più sufficientemente alimentata da ossigeno e nutrimento.

INFO

Oltre a tanti consigli utili, la Fondazione svizzera di cardiologia offre su internet (www.swissheart.ch), anche un «ictus-test» per verificare i rischi che si possono correre. Il test scritto si può pure richiedere presso la Fondazione svizzera di cardiologia, casella postale 368, 3000 Berna 14 o per fax al numero 031 388 80 88.

Una delle cause di decesso più frequenti, dopo il cancro e le malattie cardiovascolari, è l'ICTUS. E non è sempre vero – come spesso si pensa – che colpisce come un fulmine a ciel sereno.

Un ictus può anche essere una conseguenza di un'emorragia cerebrale, spesso causata da un'alta pressione sanguigna. In questo caso, a dipendenza del luogo dove è scoppiata l'arteria, si differenziano diversi quadri clinici. Sovente un'emorragia cerebrale coinvolge una vasta zona del cervello. Quando un vaso sanguigno si rompe tra la meninge intermedia e quella interna, si parla allora di emorragia subaracnoideale (questo il termine scientifico). Gli ematomi sono delle perdite di sangue tra le diverse membrane meninee.

RICONOSCERE I SINTOMI

Tra i tipici sintomi di un ictus vi sono le paralisi unilaterali che, ad esempio, si manifestano con una deformazione della bocca. Altri segnali sono: torpore, improvviso annebbiamento o calo della vista in uno o in entrambi gli occhi, difficoltà di espressione o di apprendimento di semplici frasi, vertigini, perdita di equilibrio o perdita della coordinazione e improvvisa ed inspiegabile emicrania. Nel 30/40 per cento dei casi questi sintomi e simili sono da imputare ad un imminente ictus. È perciò necessaria un'immediata visita medica.

Se dopo un ictus si lamentano ancora questi disagi, allora bisogna chiamare al più presto il 144. Le possibilità di trattamento permettono oggi di evitare danni al cervello o di contenerli, se l'intervento medico avviene entro tre ore dai primi sintomi.

PREVENZIONE POSSIBILE

La maggior parte degli ictus sono, come detto, una conseguenza dell'arteriosclerosi. Chi previene questa malattia fa certamente un piacere anche al suo cervello. Pure per le malattie cardiovascolari la prevenzione è la stessa. Le misure mediche più importanti sono quelle della cura dell'ipertensione arteriosa e del controllo dei valori di colesterolo e diabete.

A livello di responsabilità personale, invece, vanno osservate alcune regole: alimentazione equilibrata, poco consumo di alcool, movimento regolare e controllo del peso corporeo. Nelle donne, la combinazione di fumo e pillola anticoncezionale aumenta il pericolo in modo considerevole. Chi è considerato a rischio può evitare l'ictus tramite la misurazione regolare della pressione ed assumendo i medicinali prescritti dal medico.

■ JÜRIG SALVISBERG

Foto: E&S

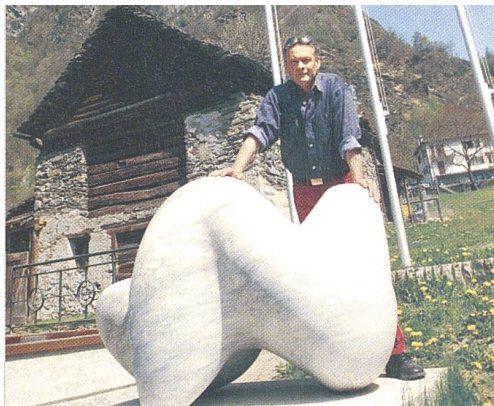
PECCIA, IL PAESE DEL MARMO

*Sfruttando la cava ai piedi della «Punta della Rossa», la **SCUOLA DI SCULTURA** di PECCIA nata nel 1984 ha avuto un rapido sviluppo ed un totale apprezzamento. Aperta sette mesi all'anno, organizza 25 corsi e vede iscritti circa 250 studenti.*

La Vallemaggia, l'alta Vallemaggia per l'esattezza, abbonda di marmo ed il marmo fin dall'antichità era e per certi versi rimane il materiale «principe» per sublimare l'arte scultorea. Ergo: in Valle, laddove la cava ai piedi della «Punta della Rossa» è stata aperta nel 1946 per un'estrazione che oggi arriva fino a 621 metri cubi di marmo all'anno, non poteva che nascere e progressivamente svilupparsi una scuola ad hoc per scultori. Sembra il più classico dei teoremi, ma è tal-



Il marmo di Peccia è tutto cristallizzato.



mente ovvia la consequenzialità del ragionamento che nemmeno c'è bisogno di dimostrarlo. Raccontarlo sì, però, perché attorno e dentro la Scuola di scultura di Peccia s'intrecciano passione ed iniziative a getto continuo.

CORSI DA 18 ANNI

Tutto inizia nel 1984 grazie a Rolf Flachmann, ovviamente scultore, ma al tempo stesso insegnante a Zurigo, il quale letteralmente folgorato da quell'autentico crocevia di ispirazione e possibilità artistica rappresentato dal «cristallina» (il marmo di Peccia), ha chiesto al comune di Peccia di poter usufruire di un vecchio deposito per edificarvi una baracca. Da lì ha cominciato a dare corsi. Ma la vera e propria escalation prende avvio nel 1988, quando già col nuovo direttore Alex Naef in carica ed a coronamento di un laborioso pellegrinaggio da un posto all'altro, è stato finalmente trovato uno spazio ad hoc proprio in zona industriale in prossimità della Cristallina SA: «Con l'aiuto del comune ed un sussidio di 30.000 franchi da parte della Banca Raiffeisen – racconta lo stesso Naef – abbiamo potuto stabilirci in un edificio ampio e funzionale e man mano che l'interesse attorno alla scuola è aumentato è proseguita pure la nostra espansione. Nel 1993 ci siamo dotati del grande atelier, quindi sei anni orsono di quello per gli ospiti nonché degli uffici e dell'attrezzatura, ovvero una gru di 7 tonnellate, compressori, martelli pneumatici, eccetera».

FUSIONE DI LUCE E MARMO

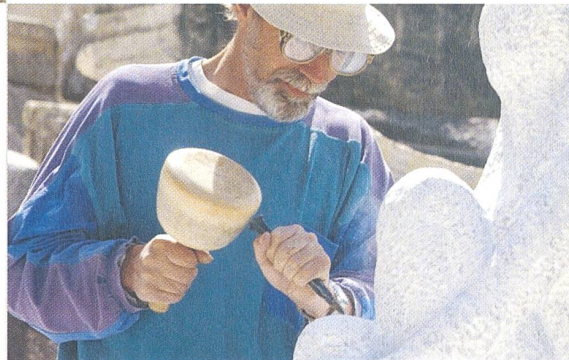
Aperta da inizio aprile fino alla fine di ottobre, «ma vista la complessità della struttura organizzativa da parte nostra operanti pure nei mesi invernali», la scuola di scultura che per determinati lavori può tra l'altro contare anche sulla collaborazione delle aziende locali (la Cristallina SA, una ditta di segheria ed una di metalcostruzione), organizza attualmente 25 corsi di una o due settimane e seminari nei weekend, facendo capo ad una dozzina di insegnanti e con iscritti circa 250 allievi, «provenienti per un buon 60 per cento dalla Svizzera interna e per un terzo dall'Europa. I ticinesi

La scuola è aperta da inizio aprile a fine ottobre.

costituiscono una minoranza, ma non dimentichiamo che il nostro è un Cantone piccolo. E poi, come spesso capita, quanto si ha sotto gli occhi viene apprezzato meno rispetto a chi invece lo va cercando da molto lontano... Soprattutto i nordici, infatti, hanno evidenziato come l'incrocio di luce e marmo crea condizioni di lavoro che altrove è assolutamente impossibile trovare. E poi, per dare libero sfogo alla propria ispirazione, questo è realmente un posto incantevole e rilassante. Trovo inoltre che il marmo sia il materiale migliore per le realizzazioni nell'arte figurativa: questo di Peccia poi è tutto cristallizzato, cosicché lascia penetrare la luce dando alla creazione un'immagine aurea e trascendente».

IL SENTIERO DELLE SCULTURE

A côté della scuola vera e propria, Alex Naef ed il suo dinamico team hanno poi allestito anche tutta una serie di iniziative collaterali, a partire dal sempre più ammirato «Sentiero delle sculture»: «Solitamente il turismo in Valle tendeva ad escludere Peccia dal proprio itinerario ed allora abbiamo ritenuto giusto provare a fare qualcosa per attirare la gente in quello che è a tutti gli effetti il paese del marmo e della scultura. È stata cioè inaugurata un'esposizione dei lavori effettuati dai nostri docenti (anche un'occasione per i corsisti di farsi un'idea del modo di operare dei singoli artisti), un'offerta da quest'anno ulteriormente ampliata con opere di altri artisti. Il sentiero si erge insomma a punto di riferimento culturale per gli appassionati della scultura, ma anche per tutti coloro che salgono in Valle».



IL PROGETTO PIETRA SU PIETRA

E già che stiamo parlando di progetti, sappiamo che all'orizzonte ce n'è uno nuovo altrettanto valido e stimolante, denominato «pietra su pietra»: «Premesso che siamo ancora in piena fase embrionale, nella speranza di poterlo concretizzare nel giro di almeno 3 anni, si tratta di un'iniziativa che rientra in un più vasto programma di sviluppo per la valorizzazione delle risorse naturali della Valle Maggia, penso non solo al marmo, ma anche alle beole, ai rustici ed a tutto quanto è appunto tipico della regione. Da parte nostra l'intenzione è quella di dare il là ad un Centro Internazionale di scultura con 7 atelier, ognuno dei quali messo a disposizione di una singola nazione».

In conclusione signor Naef, ci sveli un segreto: scultori si nasce o si diventa? «Direi che entrambe le opzioni sono plausibili! La passione bisogna in effetti averla dentro, ma è pure possibile svolgere un apprendistato di scultore di pietra oppure uno studio a livello accademico, come ad esempio a Brera. Noi, infine, offriamo una formazione di 17 settimane sull'arco di 4 anni, in un luogo incantato che trasmette una sensazione di selvaggio romanticismo». Come dire: non approfittarne sarebbe un gran peccato...

■ OMAR GARGANTINI

INFO

Scuola di scultura di Peccia, 6695 Peccia
Telefono: 091/755.13.04, fax: 091 755 10 34,
e-mail: info@peccia.ch
internet: www.marmo.ch

Securiton,
sicuri e rilassati.



Protezione di persone e di valori.

Vi garantiamo maggior sicurezza con una vasta gamma di prodotti.
Consulenza specifica e accurata pianificazione.

- Sistemi di segnalazione scasso
- Sistemi di segnalazione aggressione
- Sistemi di sorveglianza video
- Sistemi per controllo accessi
- Sistemi di rivelazione incendi
- Sistemi di spegnimento incendi

SECURITON

Sistemi di allarme e di sicurezza

Succursale Ticino

6814 Lamone-Lugano, Via industria Sud
Tel. 091 605 59 05 - Fax 091 605 45 83
info@securiton.ch - www.securiton.ch



**Saune, bagni turchi, solarium
e idromassaggi della Klafs.**
Nel nostro catalogo gratuito.

Nome/Cognome

Via

CAP/Località

Telefono

Klafs Saunabau AG
Oberneuhofstrasse 11
CH-6342 Baar
tel. 041 760 22 42
fax 041 760 25 35
http://www.klafs.ch

KLAFS

La Sauna.

LA
**SVIZZERA
ARDE**
PER GLI ULTIMISSIMI
MODELLI DI STUFE-CAMINI
HAMEX



- più di 20 modelli
- in 100 varianti

NUOVI DI ZECCA...

Es. Modello SONATA
a partire da Sfr. 6250.-

Chiedete STUFE-CAMINI HAMEX al vostro rivenditore di zona
oppure visitate la più grande esposizione di stufe-camini
della Svizzera a Littau / Lucerna
oppure "sbirciate" in Internet
www.hamex.ch

☎ 041 250 71 71



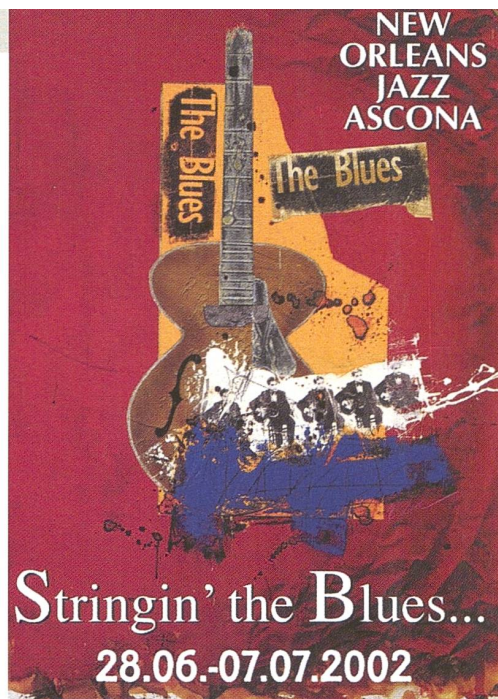
☎ 041 250 72 29

HAMEX

Stufe • Camini

Hamex AG • 6014 Littau / Lucerna

Si, desidero ricevere senza impegno maggiori informazioni
sul vasto assortimento HAMEX



Il manifesto della
18. edizione: un omaggio
al chitarrista Eddie Lang.

ASCONA VIBRA CON IL JAZZ

Sarà la chitarra la grande protagonista del **NEW ORLEANS JAZZ ASCONA 2002**. Per la sua 18. edizione, che si svolgerà dal 28 giugno al 7 luglio 2002, il festival di Ascona renderà infatti omaggio, nel centenario della sua nascita, a Eddie Lang.

Per omaggiare Eddie Lang, uno straordinario benché spesso misconosciuto precursore della chitarra jazz degli Anni '20-'30, Ascona inviterà cinque fra i migliori chitarristi jazz oggi in circolazione: Howard Alden, Bucky Pizzarelli, Al Viola, Marty Grosz e Frank Vignola. Questi musicisti si esibiranno in varie formazioni, ma la sera del 4 luglio, saliranno, per la prima volta in assoluto, tutti assieme su uno stesso palco per un evento unico ed irripetibile che avrà luogo in Piazza Torre. A rendere ancora più eccezionale questo omaggio a Eddie Lang sarà la presenza del grande violinista Andy Stein.

250 CONCERTI IN 10 GIORNI

Con 40 gruppi invitati, più di 300 artisti, un totale di oltre 250 concerti su 14 palchi la 18. edizione del New Orleans Jazz di Ascona sarà la più grande mai organizzata sinora dal direttore artistico Karl Heinz Ern.

Il festival, oggi considerato uno dei più importanti eventi mondiali dedicati al jazz clas-

sico e tradizionale, richiama circa 80 000 spettatori. I trascinanti ritmi del jazz e del blues coinvolgeranno ogni angolo di Ascona con sfilate di brass band e concerti non stop dalle 11 del mattino alle 5 del giorno successivo. Da New Orleans giungerà per la seconda volta uno dei più celebri locali jazz della città, il Palm Court Jazz Café.

Ad Ascona si esibiranno vecchie leggende del jazz come il bassista di Louis Armstrong, Arvell Shaw, i migliori giovani talenti dell'«hot jazz» come il trombettista Duke Heitger e il clarinetista creolo Evan Christopher. Fra gli invitati anche Sam Butera, vero e proprio mostro sacro dello «showbiz» di Las Vegas, celebri formazioni swing, cantanti di grande impatto, nonché formazioni costituite ad hoc per il festival, come quelle del pianista Lars Edegran o del trombettista Ed Polcer, che riuniranno alcuni fra i migliori jazzisti di New Orleans o di New York, quale ad esempio lo straordinario Scott Robinson, musicista fra i più dotati, audaci ed eclettici in assoluto in

grado di suonare non meno di una ventina di strumenti...

La rassegna presenterà anche artisti che propongono un jazz classico in chiave più moderna. Il filone «New Orleans Today», in particolare, sarà rappresentato dalla band di Leroy Jones, che con Wynton Marsalis è considerato il maggior trombettista di New Orleans. Oltre a molto blues e al gospel, il festival accoglierà naturalmente le più significative jazz band europee. Fra gli invitati anche il leggendario ed esplosivo batterista svizzero Charly Antolini.

ALCUNE NOVITÀ

Anche quest'anno il festival di Ascona presenterà alcune novità interessanti. Prima fra tutte l'installazione di un palco supplementare sul lungolago (6 palchi in tutto), all'altezza dell'imbarcadero. Altri 8 saranno installati in locali pubblici del borgo. Per coinvolgere sempre più nella festa tutta la regione, è previsto che una brass band del festival si esibisca a ore diverse in varie località del Locarnese. Per la prima volta, il New Orleans Jazz Ascona proporrà quest'anno al pubblico un giornale ufficiale del festival: «The Ascona Jazz Gazette», che uscirà in tre lingue con tre numeri di quattro pagine. Il prezzo dei biglietti per i 13 concerti della sera sul lungolago viene mantenuto a 10 franchi. Subisce per contro un rincaro il costo degli abbonamenti validi per 3 o 10 giorni, che saranno venduti, rispettivamente, a 25 e 75 franchi. La manifestazione è sostenuta anche quest'anno da numerosi enti pubblici (SSA, ETLM, Comune di Ascona, Canton Ticino, Ticino Turismo, fra gli altri) e da sponsor privati come Dannemann (sponsor principale), Volkswagen e Banca Raiffeisen (co-sponsor).

■ LUCA MARTINELLI

Curiosità e spontaneità caratterizzano Leila, la figlia di David Mizrahi.



UN CITTADINO DEL MONDO

Al primo incontro David Mizrahi sembra essere svizzero a tutti gli effetti. L'ARCHITETTO è però nato in ARGENTINA e attraverso diverse tappe è sbarcato in Svizzera.

La casa ha un aspetto eccentrico e allo stesso tempo accogliente. Già guardandola dall'esterno se ne intuisce la luminosità dei locali. Poche, ma grandi travi portanti sostengono l'edificio. Vasti spazi per la vita familiare e piccole nicchie dove i genitori e i bambini si possono ritirare nella loro intimità. Questo il concetto abitativo.

Il padrone di casa – gentile, concentrato e serio – accoglie l'ospite. Leila, la figlia di 10 anni, prende parte alla conversazione con curiosità e spontaneità, mentre il fratellino di 5 anni continua a giocare indisturbato.

UNIONE DI CULTURE

Il padre di David Mizrahi era argentino e la mamma natia di Venezia. David ha trascorso i suoi primi vent'anni in Argentina. Nel suo paese d'origine ha conosciuto e imparato a stimare la mentalità aperta e gentile della gente. «La situazione politica era però molto frustrante», afferma. «La dittatura militare e la corruzione diffusa rendevano la vita difficile». All'età di 14 anni David perse suo padre, che cullava il sogno di emigrare in Israele.

Quando esplose la guerra delle Falkland la situazione peggiorò e la famiglia decise di concretizzare il desiderio del padre scomparso. Emigrarono in Israele per stabilirsi in un kibbutz (una fattoria con organizzazione collettivistica). «L'esperienza della vita in comunità

senza proprietà personali mi ha segnato», racconta. «Più tardi lasciai il kibbutz per studiare filosofia». Con il trascorrere del tempo questa materia gli sembrò però molto teorica e troppo poco rivolta al futuro. Allora si ricordò del suo desiderio originario di diventare architetto. «La contrapposizione fra gli elementi di forma, luce e movimento mi intrigava».

FORMA E MOVIMENTO

Da dieci anni David vive con la sua famiglia in Svizzera. «Quando ci siamo decisi ad avere dei figli, io desideravo tornare in Patria», afferma Barbara, la moglie di David Mizrahi. «Avevo nostalgia della mia terra e volevo che i nostri bambini crescessero lì». Barbara è appenzeliese ed ha conosciuto suo marito durante una vacanza in Israele. David parla perfettamente lo «schwyzerdütsch», possiede il passaporto rossocrociato e si sente perfettamente integrato: «Comunque non passa giorno senza che mi venga ricordato che non sono nato qui».

L'argentino ha frequentato la facoltà di architettura a Zurigo e si è laureato con ottimi voti. Non ha quindi avuto nessuna difficoltà a trovare l'impiego dei suoi sogni in uno studio d'architettura di fama mondiale. David vanta una posizione di responsabilità nell'ambito dei lavori pubblici del mondo intero: dalle stazioni ferroviarie ai musei. «Per me l'architettura rappresenta l'unione ideale delle mie esigenze di vita, come la creatività, l'arte e la concretizzazione dei progetti e si avvicina molto alla filosofia».

Grazie al suo lavoro, l'argentino viaggia in tutto il mondo e la padronanza di cinque lingue gli facilita i contatti. Prende energia e gioia dalla sua famiglia che, unitamente alla sua professione, sono le cose più importanti della sua vita. «Desidero una Svizzera che sia fiera della sua identità, ma allo stesso tempo aperta al mondo. Una società nella quale il rispetto, la tolleranza e la comprensione abbiano una posizione di rilievo».

■ RUTH RECHSTEINER



**Vorrete ritornare
bambini**

Nuovo reparto camerette



DELCO  **MOBILI**
S. ANTONINO

Prezzi in Euro sulle marche italiane
con listino italiano
www.delcomobili.ch

Martedì - Venerdì 9.00-12.00 / 13.30-18.30
Giovedì aperto fino alle 21.00
Sabato aperto fino alle 17.00

Global Invest: obiettivo di risparmio centrato.

Piucci, Sulzer

Con noi per nuovi orizzonti

La prudenza non è mai troppa? Amate il rischio? In qualsiasi caso, quando si parla di risparmio, i fondi a strategia d'investimento Raiffeisen vi offrono le basi per giungere al traguardo. Scegliete tra quattro strategie ad hoc. Gestori patrimoniali di prima classe si occuperanno di amministrare attivamente il vostro patrimonio. Ai blocchi di partenza, dunque! Saremo lieti di consigliarvi al meglio.

www.raiffeisen.ch

I fondi Global Invest Raiffeisen sono fondi parziali del Raiffeisen Schweiz (Luxemburg) Fonds SICAV di diritto lussemburghese. Le sottoscrizioni avvengono solo in base all'attuale prospetto di vendita allegato all'ultimo rapporto annuale o semestrale. La documentazione può essere richiesta gratuitamente presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, Vadianstrasse 17, 9001 San Gallo, presso tutte le Banche Raiffeisen, presso la Bank Vontobel AG, Bahnhofstrasse 3, 8022 Zurigo, o presso la sede sociale del Raiffeisen Schweiz (Luxemburg) Fonds SICAV, 1A, Parc d'activité Syrdall, L-5365 Munsbach.

RAIFFEISEN

